

15



ANNUARIO

DEL

REGIO ISTITUTO SUPERIORE

DI INGEGNERIA

(REGIO POLITECNICO)

DI

TORINO



ANNO ACCADEMICO 1934-1935

(LXXVI DALLA FONDAZIONE)

TORINO
1935 (XIII)

Per

3193

17



ANNUARIO

DEL

REGIO ISTITUTO SUPERIORE

DI INGEGNERIA

(REGIO POLITECNICO)

IN

TORINO

ANNO ACCADEMICO 1934-1935

(PRIMO DATA FONDATORE)

S. E. T. - SOCIETÀ EDITRICE TORINESE

TORINO - Corso Valdocco, n. 2

1935 (XIII)

**INAUGURAZIONE
DELL'ANNO ACCADEMICO 1934-1935 - XIII**

(LXXVI dalla fondazione)

**Relazioni del Direttore Vallauri S. E. Prof. Giancarlo e del
Segretario Politico del Gruppo Universitario Fascista
Ponte di Pino Dott. Ernesto.**

(3 Novembre 1934-XIII).

RELAZIONE
DEL DIRETTORE PROF. GIANCARLO VALLAURI

Eccellenze, Signori,

Camerati del Corpo Accademico, Studenti,

Il 28 ottobre, con l'inizio del XIII anno dell'Era Fascista, è cominciato il nuovo anno accademico per il Politecnico torinese, settantesimosesto della sua vita feconda e gloriosa.

Ancora una volta mi sono riserbati il privilegio e l'onore di dichiarare aperto il nuovo anno accademico nel nome augusto di S. M. il Re, cui tutti gli Italiani si sentono ogni giorno più uniti nella fedele devozione alla Dinastia di Savoia.

L'animo nostro si rivolge in pari tempo, con ammirata riconoscenza e con fermo proposito di operare in tutto secondo le sue direttive, a S. E. il Capo del Governo, che, per il suo ineguagliabile spirito costruttivo, è stato più volte con pieno fondamento chiamato il primo e il più grande degli ingegneri italiani.

* * *

Il Governo Nazionale ha deciso che la cerimonia di apertura dell'anno accademico rivesta d'ora innanzi un carattere diverso da quello tradizionale. Non vi sarà più il discorso d'inaugurazione che, se talvolta offriva il godimento e il profitto di una

larga visione scientifica, talaltra riusciva troppo « accademico » nel senso meno bello della parola. Si avrà invece, a complemento della relazione del direttore, un rapporto del rappresentante dei giovani e chiuderà la cerimonia una rassegna militare.

Spetta pertanto a me di riferire sulla vita della nostra Scuola nell'anno ora chiuso. Ma l'esposizione non deve, nè può essere un'arida rassegna statistica, che ridurrebbe il valore della nostra adunanza a quello di una formalità. Non è possibile, vivendo nella scuola e per la scuola, dedicando ad essa il meglio dei nostri pensieri e delle nostre opere, sentendo in quale decisiva misura, da troppi ignorata o trascurata, dipenda da essa il domani del Paese, non trarre argomento anche dalle più modeste indicazioni statistiche per riaffermare idee generali e fondamentali, per esprimere e cercar di comunicare ancora una volta ad altri la nostra profonda passione.

* * *

I morti: grande ufficiale Annibale Barisone, che per dodici anni prestò opera disinteressata e zelante come amministratore del Politecnico; professore di analisi chimica industriale dottore Carlo Apostolo, distinto e benemerito insegnante, che apparteneva al nostro Corpo accademico da quasi trenta anni; assistente di elettrochimica ing. Bartolomeo Carboneri, che dava ottime promesse di sè; allievi Giunio Paleari e Giuseppe Berutti.

Alla loro memoria rivolgiamo un affettuoso e riverente saluto, mentre rinnoviamo alle famiglie l'espressione del nostro sincero compianto.

* * *

Fra gli avvenimenti che riguardano le persone, ricordo anzitutto con viva compiacenza:

La nomina dell'ing. Tournon a senatore e l'elezione a deputato degli ingegneri Bernocco e Orsi e dell'avvocato Olivetti, membri del nostro Consiglio di Amministrazione.

La chiamata dalla Scuola di Padova, per l'insegnamento dei motori per aeromobili e dei motori a combustione interna in genere, del prof. Antonio Capetti, cui rinnovo il benvenuto cordiale dell'Istituto.

La nomina a professore di ruolo, in seguito a concorso, per la chimica generale ed inorganica del prof. Luigi Losana, già nostro apprezzato e caro collega.

La sostituzione, in seguito a trasferimento, del ten. col. Giuseppe Mainardi col ten. col. Antonio Passarelli e del professore Clodoveo Pasqualini con il col. ing. Mario Bernasconi nei nostri corsi di perfezionamento in balistica ed in aeronautica.

Il nuovo incarico di chimica organica affidato all'assistente prof. Ettore Vernazza; la promozione ad aiuto dell'assistente ing. Benedetto Zunini ed infine il conseguimento dell'abilitazione alla libera docenza da parte dell'ing. Romolo Deaglio in fisica sperimentale e degli ingg. Eugenio Frola e Arnaldo Giusti in scienza delle costruzioni.

* * *

I premi, generosamente istituiti dalle varie Fondazioni, furono assegnati anche quest'anno ai più meritevoli.

Il premio Cannone, per gli aspiranti a frequentare uno dei nostri corsi di perfezionamento, agli ingg. Ezio Lorenzelli e Corrado Benadi. Il premio De Bernardi, per gli allievi della sezione civile, agli studenti Luigi Carena, Vincenzo Gillardi e Costanzo Cucchietti. Il premio De la Forest de Divonne, per allievi del 5° anno sottosezione elettrotecnica, agli studenti Mirto Rho e Carlo Tissi. Il premio Lattes, per il neo-laureato più distinto, all'ing. Giuseppe Nai. Il premio Montel, per la migliore tesi di laurea in termotecnica, all'ing. Luigi Pandolfi. Il premio Sacerdote, al miglior classificato del primo anno, all'allievo Oscar Montabone. Il premio Valabrega, per il perfezionamento all'estero in elettrotecnica, all'ing. Giuseppe Cardellino. Il premio Vita-Levi, per la miglior tesi di laurea, all'ing. Mauro Boni.

Furono altresì assegnate, con le somme messe a disposizione dai Ministeri della Guerra e dell'Aeronautica e dalle grandi Società Industriali interessate ai nostri corsi di perfezionamento,

nove borse di studio ai laureati che seguirono il corso di balistica e costruzione di armi ed artiglierie, cinque a quelli del corso di ingegneria aeronautica e cinque a quelli del corso di costruzioni automobilistiche.

A tali provvidenze debbono aggiungersi gli assegni concessi dalla Cassa scolastica agli allievi, che raggiunsero le medie prescritte e si trovano in non agiate condizioni economiche: si diedero 55 assegni interi con esonero completo dalle tasse e dai contributi e 25 mezzi assegni, per una somma complessiva di L. 104.755, oltre a 48 erogazioni di sussidi effettuate dall'Opera della Scuola per una somma di L. 28.087,50, e due assegni straordinari, concessi direttamente dal Ministero, per L. 3500 ed a borse di studio e premi largiti dalla benemerita Fondazione Politecnica Piemontese per L. 24.000.

Se è vero pertanto, che il curriculum degli studi universitari è oneroso per le famiglie degli studenti, non è meno vero che a tutti i volenterosi è offerta la possibilità di alleviare di molto quell'onere e di meritare validi aiuti ed efficaci incoraggiamenti.

Una nuova donazione ha nel frattempo ricevuto la Scuola da parte di un suo antico discepolo, l'ing. Raniero Ricci, il quale, nella propizia fortuna, ha generosamente ricordato il Valentino e ci ha offerto modo di istituire due borse di studio di L. 7500 ciascuna per il perfezionamento all'estero nello studio delle comunicazioni elettriche.

* * *

L'attrezzatura tecnica e scientifica della Scuola ha fatto nuovi progressi.

Nei limiti delle disponibilità finanziarie si provvede infatti di anno in anno alla miglior conservazione dei nostri stabili ed al progressivo rammodernamento e perfezionamento della suppellettile scolastica, così da accrescere, pur restando ancora assai lungi da ogni traccia di lusso, il decoro delle aule, dei laboratori, delle sale da disegno.

Se le dotazioni ordinarie dei gabinetti, date le presenti difficoltà finanziarie causate dalla diminuzione di taluni proventi e contributi e dall'aumento di oneri, hanno dovuto esser contenute

entro la cifra complessiva di L. 435.000 in confronto con L. 450.000 dello scorso anno, deve mettersi in rilievo l'aiuto prezioso recato anche in questo esercizio dalla Fondazione Politecnica, indispensabile sostegno della Scuola, che le riafferma qui viva riconoscenza e fiduciosa speranza. Essa, oltre alla somma per borse e premi or ora ricordata, ha ancora assegnato L. 182.000 ad alcuni nostri gabinetti per metterli in grado di procurarsi determinati strumenti e speciali installazioni, mentre alcuni Enti industriali provvedevano direttamente a donare materiali e modelli, particolarmente utili e desiderati.

Con rilievo speciale deve poi essere ricordato in questa rassegna il dono della lapide, dedicata alla gloriosa figura dell'antico allievo Damiano Chiesa ed offertaci dall'Associazione dell'Arma di Artiglieria. La lapide fu inaugurata il 27 maggio nella nostra sede di via Mario Gioda con una cerimonia resa significativa e memorabile dal largo intervento, oltre che delle Autorità cittadine, dei rappresentanti delle Forze Armate e dell'Associazione d'Arma.

* * *

La popolazione scolastica si è ancora un poco assottigliata. Il numero degli allievi è passato da 650, quanti erano nell'anno precedente, a 610; quello degli iscritti ai corsi di perfezionamento da 33 a 30.

Si tratta, come si vede, di diminuzione relativa assai limitata, dell'ordine di poche unità per cento. Essa apparisce tuttavia degna di nota, perchè un'indagine accurata dimostra che il fatto è prevalentemente dovuto, non sarebbe giusto dire alla severità, ma piuttosto alla serietà dei nostri studi e alla disciplina con cui si cerca di governarli. Si spiega invero, come possa nascere nei giovani meno previdenti e meno ordinati nel loro lavoro, in particolare fra quelli del biennio propedeutico, la tentazione di iscriversi in altre scuole, ove è forse possibile superare con minore sforzo qualche prova ed in ispecie varcare il primo Rubicone, costituito dalla licenza dal biennio. Quei giovani non pensano, che gli studi dei primi anni sono l'unica solida base della superiorità degli ingegneri su altre, rispetta-

bilissime e utilissime, ma diverse, categorie di tecnici; che chi ha scordato la fisica e le matematiche superiori non è vero ingegnere; e che oggi, assai più che per lo passato, non v'è posto nella nostra professione per gli scadenti e poco ve n'è per i mediocri.

Il leggero assottigliarsi della scolaresca, se porta un danno non del tutto trascurabile al nostro bilancio, arreca in pari tempo una serie di vantaggi che lo compensano ad usura. Il minor numero di discepoli consente di svolgere con maggior profitto le lezioni e specialmente le esercitazioni pratiche. E il vantaggio è assai più grande di quanto sarebbe indicato dalla lievissima proporzione numerica dei transfughi, perchè, allontanandosi i meno buoni, il tono dell'intera scolaresca si eleva; e ciò reagisce, com'è ben noto, in senso molto propizio su l'efficacia dei corsi. Ma sopra tutto il prestigio della scuola si accresce, grazie ai successi continui e veramente notevoli dei suoi antichi discepoli, e si ravviva la forza di attrazione sempre esercitata dal Valentino, di cui è testimonianza il numero degli studenti di ogni parte d'Italia e quello degli studenti stranieri, che frequentano i nostri corsi.

Il numero dei laureati è salito dal canto suo da 172 a 190 e quello dei diplomati dalle scuole di perfezionamento, da 18 a 27. Dei nostri laureati 161 superarono l'esame di Stato nel 1933, contro 157 nel 1932.

Il fatto che si sia avuto un aumento nel numero delle lauree nonostante la lieve diminuzione nel numero degli studenti, è facilmente spiegato da ciò che, mentre giungono man mano alla laurea i così detti « fuori corso », cioè quanti non riuscirono ad affrontarla al termine del curriculum normale di cinque anni, i giovani dei corsi ordinari arrivano ormai meglio preparati e più decisamente risolti a non cader essi nel limbo dei « fuori corso », e affrontano e superano in tempo la prova finale.

I laureati col massimo dei punti e la lode sono stati: Ruggero Chiappulini, da Gorizia, e Guido Rovere, da Torino; i laureati con pieni voti assoluti: Rienzo Bravi, da Bonemerse (Cremona); Luigi Carena, da Torino; Augusto Cavallari-Murat, da Chiavenna; Filippo de Filippi, da Siena; Gino Fubini Ghiron, da Torino; Luigi Gallo, da Savona; Edgardo Mambelli, da Forlì; Corrado Pozzi, da Treviso; Mirto Rho, da Bardonecchia; Pietro Rozzi, da Cella Dati (Cremona); Carlo Tissi, da Belluno; Aurelio

Vaccaneo, da Calosso (Alessandria); Mario Valli, da Como; Eugenio Verduzio, dalla Spezia.

Nei Littoriali della Cultura, svoltisi in primavera a Firenze, fra il ristretto numero dei premiati sono da segnalare i nostri allievi: Giuseppe Montese, Augusto Cavallari-Murat, Ghino Longo ed Ezio Fornione Bagnasacco.

Dei successi sportivi parlerà fra poco il rappresentante del Gruppo Universitario; ma non voglio tralasciare quanto ha tratto alla vita più propriamente militare, che molti nostri giovani vivono attivamente, ben inquadrati nella 1^a Legione Universitaria « Principe di Piemonte ». La bella e numerosa Coorte, che rappresenta qui l'intera Legione, conferisce alla presente cerimonia il voluto carattere militare, avvalorato e confermato dalla presenza, per noi altamente gradita e lusinghiera, degli alti Capi Militari e dei rappresentanti delle Forze Armate e delle gloriose nostre Scuole di reclutamento.

Sebbene la vita accademica tenga di gran lunga più impegnati gli allievi ingegneri che non gli studenti di altre facoltà, la Scuola ha dato lo scorso anno, oltre a largo numero di Camice nere alla Milizia, anche 46 iscritti ai Corsi Allievi Ufficiali, 52 partecipanti al Campo estivo e 32 iscritti al Corso sciatori; ed ha contribuito ad assicurare alla squadra della Legione il primato sulle altre squadre universitarie d'Italia nei campionati di sci della Milizia.

* * *

L'importanza e l'utilità dei nostri corsi di perfezionamento si accrescono manifestamente di anno in anno in grazia anzitutto all'alto valore scientifico e allo zelo dei colleghi che li svolgono, fra i quali siamo onorati e lieti di annoverare anche distintissimi specialisti appartenenti al R. Esercito; in grazia altresì dell'interessamento e dell'aiuto del Governo nazionale, che ha a sua volta largamente promosso l'appoggio delle industrie interessate.

In particolare il nostro Corso di Ingegneria aeronautica, dovuto all'iniziativa, alla tenacia e all'alto prestigio del professore Panetti, ha avuto quest'anno il suo assetto definitivo mercè un provvido atto di Governo, che lo ha costituito stabilmente ed

ha permesso al Politecnico di assicurarsi l'opera di nuovi valentissimi docenti.

Altro atto di Governo, a coronamento dell'interesse personalmente dedicato alla questione da S. E. Mussolini fin dalle sue memorabili giornate torinesi di due anni or sono, è stato quello, sottoposto il 4 ottobre alla firma di S. M. il Re, e reso possibile dai generosi apporti della Città di Torino e della Società Idroelettrica Piemonte, con cui si crea l'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris come parte integrante del nostro Politecnico. Sotto certi aspetti l'iniziativa può considerarsi la più nuova e la più grandiosa fra quante siano state finora tentate od anche soltanto ideate per formare in Italia quei centri di lavoro scientifico e tecnico, da cui giustamente tanto si aspetta. La responsabilità di chi sarà presumibilmente chiamato a dar vita al nuovo organismo è grande e onestamente sentita. Possa tale sentimento, unito al più appassionato buon volere, compensare l'eventuale insufficienza delle forze e delle attitudini, ed assicurare al Politecnico ed a Torino un nuovo nobile primato.

* * *

Tratteggiato così nelle sue linee principali il quadro della nostra vita accademica durante l'anno decorso, non si può non porre a noi stessi la domanda: se esso risponda bene a tutti i possibili desiderata, se nessun ammaestramento si possa trarre per l'avvenire, se nessun mutamento sia da auspicarsi.

Basta porre la domanda per comprendere che una risposta affermativa sarebbe vanamente presuntuosa.

Premetto, che considero doveroso riaffermare la mia sincera e piena convinzione: poter essere oggi l'Istituto di Torino forse eguagliato, non certamente superato da alcun'altra scuola in Italia per valentia di maestri, assiduità e profitto di discepoli, armonia, equilibrio ed efficacia di insegnamenti, ordine e disciplina di vita scolastica. Ma questo giudizio di carattere relativo non esclude la certezza, che ogni aspetto dell'ordinamento del Politecnico sia suscettibile di migliorie.

Già il fatto stesso, che gli insegnamenti tecnici riguardano una materia in continua e rapida evoluzione, esclude per le

scuole di ingegneria una immobilità di struttura e spiega, sia il loro continuo trasformarsi, sia le differenze che si sono venute accentuando fra l'una e l'altra delle nove scuole italiane.

Ciò ha dato motivo alla costituzione di una Commissione ministeriale, che ha adempiuto nei mesi scorsi all'incarico affidatole ed ha raccolto e coordinato una ricca serie di informazioni e di dati. I frutti del suo lavoro riusciranno preziosi nella revisione degli statuti, ed in particolare nel riesame del nostro, cui siamo chiamati a provvedere durante l'anno che ora comincia. Ma lo spostamento da un corso all'altro di una materia, il cambiamento del nome di una seconda, il passaggio da annuale a quadrimestrale di una terza e il rimaneggiamento del programma di una quarta sono pur sempre fatti di importanza non decisiva.

* * *

Più sostanziali progressi si debbono avere di mira.

Scopo delle Scuole d'Ingegneria è di preparare (oltre che i maestri per quelli che verranno dopo) lo stato maggiore tecnico delle Amministrazioni statali e parastatali e delle intraprese e delle industrie private di ogni specie. Più largamente, scopo delle Università e degli Istituti superiori è quello di rifornire i « quadri », di formare la classe dirigente. Formare cioè uomini destinati ad essere, chi più, chi meno, conduttori di altri uomini.

Primo requisito: il carattere. Il mattino del 27 maggio, terminata appena la nostra rievocazione di Damiano Chiesa, in cui si era pur parlato di carattere e di « fare gl'Italiani » secondo il concetto di Massimo d'Azeglio, leggevamo con emozione, nel grande discorso tenuto dal Duce la sera innanzi alla Camera, queste parole: « Sarà cura del Fascismo di ammobiliare un po' meno sontuosamente il cervello degli Italiani, per curare un po' più profondamente il loro carattere ». L'opera così annunciata dal Capo sarà, lo credo fermamente, la più bella, la più grande e la più durevole del « novus ordo ». Ad essa possono e debbono collaborare in larga misura gli Atenei.

Assurda e però ipocrita è la vecchia affermazione, che l'insegnamento universitario sia soltanto scientifico e non abbia fun-

zione educativa alcuna. I docenti sono pur uomini, messi in piena luce sotto gli occhi dei giovani, di coloro cioè che, di solito ancora immaturi per trarre ammaestramenti dalla contemplazione dell'universo e dei suoi innumerevoli aspetti, sono mirabilmente e perciò anche pericolosamente sensibili al più efficace fra i mezzi di educazione: l'esempio. Per i discepoli il docente è oggetto di curiosità viva, sì che essi, quasi senza avvedersene, apprendono inevitabilmente sul conto di lui ogni sorta di notizie. Sanno della sua vita privata, delle sue abitudini, dei suoi gusti, del suo presente ed anche del suo passato, delle sue opinioni e del come e del quando furono espresse; sanno eventualmente delle sue debolezze, anche di quelle che egli, solo forse, crede siano generalmente ignorate. Osservano poi direttamente ogni giorno (quelli, almeno, che vanno a scuola) il suo temperamento, il suo modo di reagire di fronte a determinati eventi, la sua mentalità, i suoi atteggiamenti spirituali. E, sopra tutto, con quella prontezza e con quella intransigenza che sono proprie dei giovani e che li rendono tante volte inconsciamente spietati, giudicano il loro maestro senza appello, valutano il suo ingegno, misurano il suo buon volere, sentono se ama davvero il suo nobile compito, se è animato dal desiderio di aiutarli nelle loro fatiche, se non si abbandona ad un pigro ed assente lavoro abitudinario, sentono sopra tutto, indistintamente forse, ma con intuito sicuro, se egli si sforza di entrare in comunione spirituale con loro.

* * *

Educare, dunque. Il Capo ha saputo distogliere l'animo di tanti Italiani da un gretto e chiuso egoismo, tutto intento agli interessi particolari, e volgerlo ed appassionarlo ad un'opera di rinnovamento nazionale, vagheggiata un tempo, quasi senza speranza, da pochi solitari ed eletti.

Bisogna che tutti diventiamo degni del Capo e dei compiti a cui Egli costantemente ci richiama. Gli Italiani di ieri potevano bastare all'Italia di allora; per l'Italia di domani abbisognano Italiani migliori; e conviene che questi giovani, che abbiamo dinanzi e ci ascoltano e ci studiano, diventino essi migliori di

noi. Convieni che il sentimento del dovere sia più profondo e connaturato e governi anche le più piccole azioni; che ogni forma di trascuranza sia combattuta e ceda il posto ad una precisione, ad una minuzia, ad una puntualità, cioè ad una onestà, nel senso più completo ed esteso della parola, sempre più perfetta ed esemplare.

Non dimentichiamo che le grandi opere sono possibili, soltanto se gl'innumerabili piccoli atti che le costituiscono sono compiuti a dovere. Lo studente, che presenta una relazione di laboratorio sciatta e mal finita o che entra in classe con qualche minuto di ritardo, sappia che un giorno, in una posizione di responsabilità, sarà facilmente portato a cadere in manchevolezze non prive di conseguenze.

Quando osserviamo da vicino gli organi del grandioso meccanismo, in cui il Duce vien trasformando tutta la vita nazionale e di cui tiene provvidenzialmente in mano le leve di comando, non sappiamo se più ammirare la genialità della concezione, ovvero la instancabile fatica, con cui essa viene attuata a malgrado della imperfezione dell'umana materia. Sappiamo che questa imperfezione è fatale ed universale, e ricordiamo le significative parole, scambiate dal Duce col suo compianto Fratello, sulla necessità di servirsi degli uomini che si hanno. Ma non v'è dubbio che, solo sforzandoci di attenuare quell'imperfezione, possiamo aspirare ai progressi morali, da cui tutti gli altri dipendono.

* * *

Miglioramento di qualità dei singoli; miglioramento di quantità nel numero degli individui altamente produttivi. Si ha l'impressione, che il vero Stato Maggiore della Nazione sia ancora di gran lunga troppo scarno, e che ciò costituisca una delle più dannose tra le nostre deficienze. Quanti fanno veramente andar innanzi le cose, con mansioni direttive, formano una schiera ristrettissima di qualche centinaio di persone, mescolate ad un numero assai più rilevante di altre, che son ridotte alla parte di più o meno appariscenti comparse per effetto di poca preparazione o di insufficiente capacità di lavoro.

Così accade che taluni siano gravati da più cariche, ciascuna delle quali sarebbe pur degna di riempire la loro vita e meritevole di assorbire per intero la loro attività e le loro capacità. Così accade in ispecie, che professori universitari vengano impegnati e talvolta prevalentemente assorbiti da compiti estranei alla scuola. Se da un lato è giusto questo riconoscimento della presenza negli atenei di alcuni elementi che, anche fuori di essi, riescono di grande utilità per il Paese, e se è desiderabile che la scuola superiore mantenga i contatti con l'esterno e raccolga riflessi vivi e diretti dalla vita nazionale, deve pur ritenersi dannoso il distrarre durevolmente dal pieno adempimento dei doveri scolastici (che dovrebbero restare i primi, per chi non vuole abbandonare la cattedra) un numero non del tutto trascurabile di docenti.

* * *

E' infatti alla scuola che il pensiero ci riconduce, quando ci poniamo il quesito: « che cosa può dunque farsi, da dove si deve cominciare per rendere ogni giorno migliori le falangi di questo grande popolo, che marcia ormai compatto dietro le bandiere del suo Re e sotto la guida del suo Capo? ».

Riguardo alla Scuola universitaria, non possiamo non chiederci, che cosa sia in essa accaduto in questi dodici anni di regime fascista. E' ormai superfluo parlare della progressiva cosciente adesione del mondo accademico al Fascismo. Oggi tutti i buoni Italiani sono convinti (e forse più profondamente taluni, che son giunti più lentamente a tale convinzione) che Mussolini, con la sua superba personalità, non schiaccia e non umilia la nostra, sì la esalta e la spinge a perfezionarsi e a moltiplicarsi; perchè sa indurre ogni cittadino, anche il più umile, a sentirsi suo collaboratore nella grande opera di elevazione nazionale ed umana e a comprendere i doveri e le responsabilità che gliene derivano.

Mussolini conquista di nuovo ogni giorno, e ogni giorno più profondamente, non solo il nostro intelletto, ma anche l'animo nostro. Egli impone, pur ai più freddi, sempre nuova ammirazione per la genialità delle sue direttive, ed insieme per la tenacia

e la pazienza della sua fatica, per la dignità e la semplicità con cui la compie, per la nobiltà, che non può essere se non naturale ed istintiva, onde la preserva da ogni ombra d'indulgenza alle debolezze ed alle vanità umane.

* * *

Se nello spirito l'evoluzione della scuola universitaria è giunta dunque ormai da tempo a compimento, grazie alla forza invincibilmente persuasiva di idee e di fatti, nell'ordinamento interno e nello svolgimento della vita accademica non molto è cambiato. E qualche mutamento non è stato felice, come quello, dannoso ai giovani ed alla serietà della loro preparazione, che, per un malinteso desiderio di uniformità, consentì, ed in parte ancora consente, agli allievi ingegneri, in un curriculum di studi fra loro intimamente e logicamente concatenati, di andare innanzi per anni e anni senza aver sostenuto neppure un esame.

Sembra invero, che ancora oggi sia alla base stessa della nostra vita universitaria un insieme di concetti ereditati senza mutamento da quel regime liberale, che sappiamo rispettare come elemento di un memorabile periodo della nostra storia, ma di cui ben ricordiamo, con immutato disgusto, lo spettacolo di triste degenerazione.

L'ordinamento della nostra vita universitaria si basa ancora troppo largamente su questi concetti (senza dubbio, in vari casi, passibili di limitazioni e di eccezioni): che le aule sono aperte ai giovani, ma che essi sono liberi di frequentarle oppur no; che nessuno è tenuto a curarsi di guidarli e di aiutarli nel rendere ordinato e fruttifero il loro lavoro; che i docenti non hanno altro obbligo se non di tenere (salvo impedimenti o pretesti) quel tal numero di lezioni e di star poi fermi al traguardo dell'esame, come il giudice di una gara di atleti sta ad annotare il nome di chi salta la barriera e di chi la urta o vi inciampa.

Ne segue, che la scuola può ancor oggi, in talune facoltà, essere largamente disertata e l'adito alla laurea guadagnato attraverso lo studio più o meno serio di un ventina di corsi stampati o litografati, cioè, forse, di altrettanti aridi catechismi contenenti le risposte ad un certo numero di domande presso che stereotipe.

Taluno afferma che codesta è la via giusta, che dopo l'invenzione della stampa le lezioni orali e la scuola stessa sono, per molti settori dello scibile, del tutto inutili. Nego tale affermazione, che è spiegabile, ma non giustificabile, nel caso soltanto di docenti inferiori al loro compito. Ad ogni modo, se ciò si dovesse ammettere, si dovrebbero pur trarne le conseguenze e mutare la funzione dell'Università, limitandola a quella di una sede di esami di Stato, ben altrimenti seri e severi delle prove attuali.

* * *

Intanto lo stato di fatto è questo. Nella massima parte degli istituti superiori il numero dei giorni effettivi di scuola non raggiunge un terzo dei giorni dell'anno solare e, negli istituti più disciplinati, lo supera di pochissimo. Nè quei giorni costituiscono il periodo di maggior lavoro per i giovani, poichè lo sforzo vien rimandato al tempo degli esami, che si trascinano assai più a lungo del necessario, mentre i candidati si affannano disordinatamente a ingurgitare quelle che in tal caso veramente meritano il nome di « materie », pronti a rigurgitarne alla peggio qualche frammento all'esame ed a svuotarsi di tutto il resto subito dopo.

Non si vede, come possano accordarsi con lo spirito del Fascismo questi sistemi, che suppongono capaci di governarsi e di disciplinarsi da sè larghe schiere di giovani, abbandonati ed ignorati dai loro maestri e non soggetti, neppure una volta durante l'anno accademico, ad un qualsiasi accertamento del lavoro compiuto e del conseguito profitto.

Tutto ciò, conviene riconoscerlo, non vale appieno per le scuole di ingegneria nè per parecchi altri istituti e facoltà; non vale sopra tutto per i giovani migliori, consci delle loro responsabilità e capaci di ben guidarsi. Ma per molti e molti, e quindi per il Paese, il danno resta pur sempre notevole. La classe dei laureati potrebbe anche non considerarsi troppo numerosa, se non comprendesse tanti individui inadatti al loro compito. L'azione provvida e lungimirante del Fascismo, rivolta a cimentare e a temprare all'esercizio e alla responsabilità del comando sempre nuove schiere di giovani, avrebbe pur diritto di trovare

un materiale umano ogni anno più scelto. Invero, dopo i valori morali, ciò che più importa allo Stato, nei riguardi della classe dirigente, sono le doti di solidità e di serietà della sua preparazione.

Del resto, anche dal punto di vista dei valori morali, il danno è sensibile. Fattori decisivi del valore di un cittadino sono il suo amore al lavoro e la sua capacità di eseguirlo. La mancanza di una guida e di un freno durante i quattro o cinque anni, in cui veramente l'individuo si forma, determina in più d'uno elementi e motivi di inferiorità, che difficilmente si elimineranno in seguito. Udiamo spesso uomini più o meno in vista levare alti lai per il loro tremendo lavoro. E, a primo tratto, li commiseriamo; ma, se poi ci accade di conoscere l'orario della loro giornata e di vedere da vicino in qual modo compiano, minuto per minuto, quel loro terribile lavoro, non di rado ci accorgiamo, che si tratta di gente la quale ignora perfino che cosa significhi saper lavorare. Eppure tutti gl'Italiani sanno come lavora il Duce!

* * *

Rimedi? Uno solo: ordine, disciplina, richiamo continuo, mediante l'esempio, alla comprensione piena dei propri doveri, intesi innanzi tutto come doveri verso la Patria. Dirà taluno, che conviene lasciar libera la formazione spirituale dei giovani universitari, poichè solo così potranno fiorire fra essi gl'ingegni di eccezione. Giova rispondere che non si tratta di usare la menoma pressione sul lavoro della loro mente, bensì di abituarli a saperne trarre il miglior frutto; ciò che è giovevole anche agli ingegni di eccezione. Non per essi del resto, ma per la massa dei futuri dirigenti, vive ed opera l'università.

Non poco è stato fatto, specie negli ultimi tempi, per richiamare quelle università e quegli istituti superiori, che ne avevano maggiore bisogno, ad un più scrupoloso rispetto delle disposizioni vigenti. E le scuole d'ingegneria, per la natura stessa dei loro insegnamenti, per le loro tradizioni e per la mentalità dei loro corpi accademici, sono alla testa del movimento verso una sempre maggiore serietà e produttività degli studi. Per la nostra scuola

in particolare possono destare interesse, in chi conosca un po' addentro la vita universitaria, alcune notizie. La sessione di esami si è chiusa regolarmente il 31 ottobre, comprese le sedute di laurea; il numero degli studenti, passati da un anno al successivo senza aver lasciato indietro alcuna prova d'esame, e quello dei candidati, che han conseguito la laurea chiudendo il loro curriculum nei cinque anni prescritti, sono saliti a percentuali così alte, come non mai dai tempi di anteguerra; posdomani 5 novembre tutti i corsi di lezioni e di esercitazioni cominceranno, non di nome, sì di fatto, con integrale attuazione dell'orario.

Ma più si deve ottenere. Il Capo del Governo, nel recentissimo discorso del 15 ottobre XII nell'Augusteo, ci disse : « Do atto agli industriali italiani che essi, per quanto riguarda il progresso tecnico, la ricerca scientifica, la modernità degli impianti, non hanno nulla da invidiare alle altre Nazioni ». Penso che tali parole debbano essere intese da noi sopra tutto come un potente incitamento e come un'ardua consegna. Il cammino che possiamo e dobbiamo compiere è ancora lungo. Cercheremo di fare ogni anno di più e di meglio, di seguire sempre più da vicino i nostri discepoli, di comprenderli e di farci comprendere, di aiutarli ad avvantaggiarsi di ogni giornata, di ogni ora di vita accademica ed a trarne il massimo frutto, di sorvegliare con attento spirito critico i nostri insegnamenti, di adeguarli alle possibilità dei discepoli e di armonizzarli con le esigenze della loro preparazione complessiva.

Ma, a chi vede le difficoltà, che ancora si frappongono al pieno conseguimento dello scopo, ed ha lunga consuetudine non solo di scuole superiori, ma anche di scuole militari, non può non venire alla mente, insieme col ricordo napoleonico della « École Polytechnique », l'idea che la definitiva e completa fusione dello spirito universitario col nuovo spirito nazionale potrebbe forse avvenire (e sia pure per gradi ed attraverso prudenti assaggi) secondo una direttiva nuova. Questa: pur conservando intere alla vita del pensiero e alla ricerca scientifica la serenità e la superiore libertà di cui hanno bisogno, ed elevandone ancora il prestigio, compenetrare integralmente con la vita universitaria la scuola di virtù militari, che le istituzioni del Regime si sforzano ora di affiancarle. Gli atenei diventereb-

bero così perfetti vivai di quei capi, di cui l'Italia fascista ha bisogno per condurre verso l'avvenire il suo popolo, che è troppo civile per essere bellicoso, ma che deve e vuole essere un grande popolo guerriero.

* * *

Eccellenze, Signori, Studenti,

Con i pensieri, coi sentimenti e coi propositi, che ho tentato di esprimervi, iniziamo il nuovo anno accademico. La vita, e sopra tutto la vita di guerra, ci ha insegnato che non possiamo sperare e confidare nella vittoria e, conseguitala, goderne con animo puro, se non ci siamo elevati fino a sentirci pronti al sacrificio. Sappiamo per prova, che per toccare almeno la soglia del mistero e per intuire la grandezza del dono divino, che la vita racchiude, abbiamo bisogno di quello « stato di grazia ». Ci sia dato di infonderlo nei giovani, che lavorano sotto la nostra guida e ci succederanno. Potremo allora, al cambiar della guardia, passare senza rimpianto alla nuova scolta le armi della difesa e gli attrezzi del lavoro; e dileguare serenamente nell'ombra.



RELAZIONE DEL SEGRETARIO POLITICO DEL GRUPPO UNIVERSITARIO FASCISTA DOTT. ERNESTO PONTE DI PINO

Sono sicuro che una esposizione particolareggiata di tutte le attività e di tutte le attuazioni del Gruppo Universitario Fascista di Torino non risponderrebbe alle intenzioni delle Superiori Gerarchie, che hanno voluto dare una nuova impronta a questa cerimonia, perchè le toglierebbe una delle caratteristiche più spiccate delle cerimonie fasciste: la brevità. Inoltre ripeterei a persone, che vivono la nostra vita, cose conosciute ed illustrerei attività già seguite attentamente da professori e studenti.

Credo che sia piuttosto mio compito ricordare solo quegli avvenimenti e quelle attività, che hanno caratterizzato l'anno XII nel G.U.F. di Torino.

L'anniversario di Curtatone e Montanara, celebrato lo scorso anno con un'adunata indimenticabile, ci ha dato come camerati i giovani studiosi di arte militare, che nella R. Accademia e nella R. Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio della nostra città vengono da tutta Italia a ricevere gli insegnamenti intesi a preparare alla nostra Patria un esercito magnificamente comandato.

Questa fusione, insieme con lo sviluppo sempre maggiore della 1^a Legione Universitaria « Principe di Piemonte », che inquadra oggi la grande maggioranza degli studenti, assicura che i goliardi di Torino sapranno essere domani degni Ufficiali della Nazione armata.

Accennerò ora ai Littoriali della Cultura e dell'Arte, in cui ci siamo classificati IV, e che, uniti in forma embrionale ai Lit-

toriali dello Sport di Bologna ed identificabili nella Settimana Culturale indetta dal G.U.F. di Torino in occasione dei Littoriali dell'anno XI, hanno nell'anno XII a Firenze assunto la loro forma caratteristica di rassegna completa della maturità raggiunta dalla gioventù studiosa.

Molto, forse troppo ardui potranno parere alcuni temi dei Littoriali. Non bisogna tuttavia dimenticare che i Littoriali non devono solo servire a saggiare la maturità scientifica dei giovani, ma devono anche servire ad attirare il loro interesse su alcuni argomenti particolarmente utili alla Nazione.

Il IV posto nella classifica generale potrà quest'anno essere migliorato, se fin da ora, con l'aiuto degli istituti superiori della nostra città e dei singoli professori, tutti i goliardi cominceranno a collaborare con il G.U.F. per tracciare i primi schemi delle monografie e dei concorsi.

La cooperazione degli istituti e dei professori non è mai mancata lo scorso anno ed è stata almeno in parte premiata dalla soddisfazione per l'ottima riuscita di alcuni allievi di questo istituto, già citati da S. E. Vallauri.

I Prelittoriali, preparazione indispensabile ai Littoriali, organizzati a cura del G.U.F. di Torino per tutto il Piemonte, daranno modo ai professori chiamati dal Segretario del Partito a fare parte delle commissioni giudicatrici, di concorrere, oltre che alla preparazione, anche alla scelta degli elementi e dei lavori che rappresenteranno il Piemonte ai Littoriali di Roma dell'anno XIII, sotto l'attento sguardo del Duce, che ha dimostrato quanto queste competizioni della gioventù studiosa lo interessino, inviando al « *fascistissimo G.U.F. Torino* » l'indimenticabile elogio per l'ora radiofonica.

In un altro campo, che riveste importanza fondamentale nei riguardi della Nazione, cioè nel campo sportivo, il G.U.F. di Torino ha continuato ad eccellere, ed ottimi allievi di questo istituto hanno portato il loro contributo prezioso alle nostre affermazioni.

Abbiamo conservato un ambito terzo posto ai Littoriali dello Sport, dopo Milano e Roma, pur essendo privi dei nostri migliori elementi, esclusi per regolamento; ed abbiamo distaccato nettamente gli altri G.U.F. Inoltre, vanto solo del nostro G.U.F., ci

siamo affermati in campo nazionale in quasi tutti i rami dello sport.

Le vittorie ai campionati nazionali allievi di atletica leggera a Bologna, ove atleti nostri hanno abbassato ben 5 primati nazionali, le belle affermazioni di Pisa e di Milano, le vittorie in quasi tutte le manifestazioni cittadine di atletica leggera, le vittorie della squadra di rugby e la vittoria della coppa federale di nuoto, contro tutte le società nazionali, per non parlare che dei successi più notevoli, mettono il G.U.F. di Torino all'avanguardia delle società sportive italiane e rendono tutti gli atleti goliardi, tesserati da noi, orgogliosi di gareggiare per i nostri colori.

La centuria sportiva di prossima costituzione sarà un giusto riconoscimento per tutti coloro che con più assiduità avranno cooperato alle nostre vittorie in tutti i campi.

Nell'attività alpinistica il G.U.F. di Torino è stato all'avanguardia specialmente per l'attività individuale, con scalate di primissimo ordine per vie imbattute nelle nostre Alpi e con la spedizione delle Ande, ove cinque nostri goliardi hanno scalato vette vergini e portato i nomi della nuova Italia a dominare sulla terra, che è stata valorizzata dall'umile lavoro e spesso dal sangue dei nostri connazionali.

Purtroppo però la montagna ha voluto il suo contributo di giovani esistenze, e l'ingegnere Sergio Matteoda, squadrista ed allievo di questo Politecnico, è caduto mentre tentava scalare le vette vinte dai nostri goliardi, e l'ingegner Corrado Alberico ed il dottor Luigi Borgna sono stati inghiottiti dagli implacabili ghiacciai del Monte Bianco.

Questi sacrifici quasi volontari dimostrano che tra i goliardi della nostra Università sono ancora vivi quell'eroismo e quella fierezza, che diedero i Martiri del '21, i battaglioni del '59, le medaglie d'oro della guerra, i nostri Caduti fascisti degnamente ricordati nel marmo del Sacrario della Casa, che ad uno di essi si intitola.

Alla cerimonia inaugurale, svoltasi nel salone d'onore del Castello del Valentino, seguì la rassegna militare delle rappresentanze delle Forze Armate, passata da S. E. il Generale Pietro Ago, Comandante designato d'Armata. Si erano schierati nel cortile del Castello gli Ufficiali delle Armi Navali, comandati dal Ministero della Marina a seguire i corsi dell'Istituto, le rappresentanze della Scuola d'Applicazione e della R. Accademia di Artiglieria e Genio ed una coorte di formazione della 1^a Legione Universitaria « Principe di Piemonte » su 400 Camice nere.

Terminata la rivista, il Direttore, col consenso di S. E. il Generale designato d'Armata, disse agli Ufficiali, agli Allievi e alle Camice nere:

Mi sia permesso di rivolgere una parola ai giovani, che vedo con gioia qui raccolti sotto le armi. Soldato anch'io per tradizione, per educazione e per convincimento, sento profondamente il valore di questo affiancarsi di allievi delle Scuole militari di reclutamento e di allievi del Politecnico, affratellati dal comune ideale di servire la Patria.

Ai giovani dell'Accademia militare dico: studiate con amore e con tenacia anche la scienza e la tecnica, perchè primo fattore di successo è indubbiamente la gagliardia dell'animo, ma non ultimo certo è il dominio dei mezzi bellici, che divengono ogni giorno tecnicamente più complessi e soltanto con sicuro sapere possono essere diretti utilmente allo scopo.

Agli allievi del Politecnico dico: accettate con gioia e praticate con impegno la disciplina delle armi. Estendetela a tutta la vostra vita di studio. A voi non lo squillo della tromba segna le occupazioni della giornata. A voi non apre senz'altro lo Stato

una via onorata e sicura, anche se ardua ed esposta ai più nobili sacrifici. Il vostro domani dipende solo da voi, dalla vostra consapevolezza e dal vostro volere, dal vostro senso di responsabilità verso il Paese e verso voi stessi. Ricordate quanto il Fascismo ha ben mostrato agli Italiani, ed il mondo intero sempre meglio comprende: che la chiave di volta dell'edificio, in cui il patrimonio inestimabile della nostra civiltà può ancora trovare salvezza e custodia, è una sola: disciplina. Disciplina desiderata e volenterosamente rispettata dai gregari, inculcata non con le parole, ma con l'esempio dai capi, imposta da noi a noi stessi in ogni momento della nostra vita, praticata da tutti nella luce di una fede comune, la fede sicura nei destini della Patria.

Saluto al Re! Viva il Re!

Saluto al Duce! A noi!

**INAUGURAZIONE DELLA LAPIDE IN ONORE
DI DAMIANO CHIESA**

(24 maggio 1894 - 19 maggio 1916)

Torino, 27 Maggio 1934-XII



DAMIANO CHIESA

Il mattino di domenica 27 maggio 1934-XII ebbe luogo l'inaugurazione della lapide dedicata alla memoria del Sottotenente di Artiglieria Damiano Chiesa, antico allievo del Politecnico torinese, nato a Rovereto il 24 maggio 1894, fucilato dagli austriaci nella fossa del Castello di Trento il 19 maggio 1916.

La lapide fu donata dalla Sezione di Torino dell'Associazione dell'Arma di Artiglieria e trovasi collocata nell'atrio principale della sede di via Mario Gioda dell'Istituto d'Ingegneria.

Il medaglione in bronzo, con la figura del Martire, e la lapide in marmo verde della Roja sono opera dell'artigliere scultore Michelangelo Monti.

La lapide porta scritto:

IN QUESTE AULE SEVERE

SOSTÒ STUDIOSO

DAMIANO CHIESA

ARTIGLIERE E MARTIRE D'ITALIA

GLI ARTIGLIERI DI TORINO

IL 27 MAGGIO 1934-XII E. F.

L'inaugurazione ebbe luogo alla presenza del Corpo insegnante e della scolaresca con l'intervento delle Autorità, di una rappresentanza dei Comandi e delle Scuole militari, di un reparto del 1° Reggimento artiglieria pesante, della Legione universitaria « Principe di Piemonte », del Gruppo Universitario Fascista di Torino e di una larghissima schiera di artiglieri in congedo inquadrati sotto i gagliardetti dell'Associazione d'Arma.

Parlò per primo, subito dopo aver benedetto la lapide, il Cappellano Capo della Divisione Militare di Torino, professor Don Silvio Solero. Seguirono l'on. ing. conte Alessandro Orsi, a nome dell'Associazione dell'Arma, e il prof. Giancarlo Valauri, a nome dell'Istituto, per dare e prendere rispettivamente in consegna la lapide.

Eccellenze, Studenti, Camerati,

La Religione, madre amorevole e perciò larga sempre di benedizioni, nel « rituale romano » esprime un rito d'augurio e di propiziazione per tutte le opere dell'uomo, per tutte le attività del pensiero e del braccio, per tutte le idealità sante e buone della vita.

Ma pare a me, Sacerdote e Cappellano militare, che oggi la benedizione divina sia più espressiva di consenso e più feconda d'auspicio: perchè essa è scesa sulla lapide che tramanderà il ricordo d'un giovane allievo di questo R. Politecnico, d'un giovane il quale fu un pio cristiano e un purissimo Martire della Patria.

Damiano Chiesa, superando un conflitto intimo ed acerbo, che non seppero superare altri pur grandi ed eroici Martiri dell'italianità nelle terre irredente, Damiano Chiesa seppe conciliare nel Suo animo puro e nobilissimo la devozione alla fede cattolica e l'amore all'Italia.

Figlio della generosa terra trentina, concittadino di quel roveretano Antonio Rosmini — che fu sacerdote, patriota, filosofo e santo, — Damiano Chiesa seppe anzi anticipare, vivendola in se stesso fino alla morte, l'ora di quella Conciliazione, la

quale fu uno dei frutti storicamente più grandiosi e gloriosi della nuova Italia.

Prima di morire Egli scrisse a' suoi cari una lettera, nella quale vibra l'accento cristiano e magnanimo di Don Tazzoli, di Tito Speri, dei Martiri di Belfiore, la cui storia fu l'ultimo libro da Lui letto alla vigilia, prima di fuggire in Italia per vestire la divisa del soldato italiano e combattere la guerra liberatrice..... « Vi assicuro tutti che nell'altra vita io non sono morto, ma che sempre vivrò in eterno e che sempre pregherò per voi ». Furon le Sue ultime parole al papà, alla mamma, alle sorelle.

Ma coteste parole risuonano da questo bronzo, da questa pietra viva anche per noi: per noi ex-artiglieri, che Lo avemmo compagno d'armi: per voi studenti, che Lo aveste qui compagno di studi: per noi tutti italiani, che abbiamo ed avremo sempre in Damiano Chiesa uno dei più sublimi esempi, un santo della Patria.

DON SILVIO SOLERO.

Damiano Chiesa!

Presente!

Il Suo nome è ritornato a risuonare — come venti anni fa, negli appelli nelle aule o nei laboratori — nel suo Politecnico di dove partì per la gloria del martirio.

Abbiamo ripetuto il Suo nome con commozione viva, profonda, palpitante perchè Egli è nel nostro cuore di compagni di studio e di arma, perchè Egli è nel cuore dei Suoi professori, Egli è nel cuore dei giovani studenti che Lo sentono oggi presente, come noi Lo sentiamo.

Per i giovanissimi, per quelli che verranno, affinchè sappiano ed imparino, gli artiglieri di Torino hanno voluto che la figura e il nome di Damiano Chiesa rivivessero nel marmo e hanno donato questa lapide, opera dell'artigliere Monti, al Politecnico.

Essa è idealmente congiunta a quella che inaugureremo sette anni fa al Valentino e che porta i nomi di Maramotti e di Bazzani.

Tre nomi: Chiesa, Maramotti, Bazzani. Tre allievi ingegneri caduti — distanziati di poco nel tempo — per la stessa causa, uniti dalla stessa fede: l'Italia.

Come nella guerra, così nella Rivoluzione! Chiesa prima di morire scrisse alla Mamma: « Io non sono morto — ma vivo in eterno »; Maramotti: « Mamma non piangere, forse vado a morire, ma sii orgogliosa di tuo figlio; viva l'Italia ».

E' la stessa grande Idea che li fa consapevoli del proprio sacrificio e li fa assurgere, purissimi eroi, nel cielo della Patria.

Damiano Chiesa era nato — luminosa coincidenza — il 24 maggio 1894.

Ragazzo, dimostrava già chiaramente nelle piccole vicende della vita di ogni giorno di essere generoso, buono, sincero, di avere un carattere. Odiava solo tutto quello che non era italiano e dimostrava la Sua appassionata fede per le vie e le piazze di Trento e della Sua Rovereto, buscandosi non pochi processi e condanne disciplinari dalla vigile polizia di Cecco Beppe che Lo teneva d'occhio. Licenziato dall'Istituto Tecnico, scongiura il padre di mandarlo a studiare in una Università italiana, dicendo che se non lo si accontentava, piuttosto di continuare gli studi in Austria, avrebbe fatto il ciabattino in Rovereto. Fu accontentato e le Sua maggior gioia fu certamente quella di sapere che il Politecnico scelto dal padre era quello di Torino, capitale di quel Piemonte della cui storia gloriosa si era imbevuto il Suo spirito in tutta la Sua prima giovinezza.

E qui a Torino si dedicò animo e corpo alla propaganda irredentista: fu amico di Egisto Bezzi, il valoroso colonnello gari-baldino, e fondò con altri studenti torinesi « L'ora presente », eroico giornale di avanguardia che disperatamente combatteva le sante battaglie per l'intervento.

Nell'autunno del 1914 rischiò di dover fare il soldato austriaco; in una breve scappata a Rovereto per abbracciare i Suoi cari e la donna amata, per poco non è arruolato; deve fuggire di notte e, aiutato da Suo padre, riesce a raggiungere la frontiera italiana. In un Suo diario ha lasciato scritto in quei giorni: « Neutralisti...; la teppa e la vera rovina d'Italia. Questi

sette, meglio, otto mesi di neutralità ci hanno ridotto in uno stato da far compassione... Ma è vicina finalmente la nostra guerra, la guerra santa e redentrice, che per essa la nostra vita non è nulla ». In queste parole vibra tutta la Sua anima generosa, la Sua coscienza superiore idealità.

Si arruola volontario nel 6° Reggimento Artiglieria a Torino col nome di Mario Angelotti. Vuole, ed ottiene, con un sotterfugio, di essere subito destinato al fronte antistante la Sua Rovereto, perchè di Rovereto, di Val Lagarina, Egli conosce perfettamente ogni particolarità delle posizioni nemiche e nostre.

Era questo per Lui il fronte più denso di pericoli e di rischio perchè nell'eventualità di una cattura Egli sapeva di essere destinato al capestro. Ma la Sua totale dedizione alla Patria superava l'istinto della conservazione personale.

Quando si sferrò la grande offensiva austriaca nel Trentino — la cosiddetta spedizione punitiva, — maggio 1916, Egli, sottotenente nella batteria comandata dal tenente Costa, preparò le caverne dei 149 G sulla Costa Violina dominatrice della valle e della Sua città. Egli piazzò i cannoni, ne diresse efficacissimamente il tiro durante l'infernale battaglia del 15-16 maggio. E quando la enorme pressione e superiorità numerica nemica sospinse nelle posizioni arretrate la linea dei fanti, questi difesero con fucili e mitragliatrici i cannoni di Damiano Chiesa, che rimase coi fanti, sulle posizioni, fino all'ultimo. Le gravissime perdite assottigliavano i difensori; vennero a mancare le munizioni alle mitraglie. Pur rimanendo fedele a tutti i canoni del dovere e dell'onore militare, avrebbe potuto ritirarsi. Non volle e serenamente continuò a sparare i Suoi pezzi fino a quando gli austriaci, occupate in alto le posizioni di Zugna Torta, aggirarono sul rovescio la Costa Violina, bloccando e catturando gli ultimi difensori, ormai esausti di forze e di munizioni. Era la mattina del 17 maggio.

Fu condotto prigioniero nella Sua città. Ad Aldeno, una spia di origine tedesca, un traditore — come ce ne sono sempre nella vita, quasi messi dal destino vicino agli eroi, per farli maggiormente rifulgere, — Lo riconosce, Gli sputa in faccia, Lo insulta.

Nell'interrogatorio serenamente confessa di essere Damiano Chiesa. A Trento il processo; un testimonia narra: « ... qualunque giovanissimo, il suo contegno, la sua fermezza dimostravano che non si aveva da fare con un vinto, egli combatteva ancora. La trepida angoscia del suo cuore aveva martellato le linee del suo volto rifoggiandole in una fisionomia austera, vigorosa, piena di espressione profonda... ».

E' condannato, data la Sua età, alla fucilazione; si avvia a passo franco, fra le baionette, la sera del 19 maggio, al luogo del martirio. Come ho detto prima, scrive ai genitori e alle sorelle: « Non sono morto, ma vivo in eterno ». Il cappellano austriaco, tocco dal Suo comportamento sovrumano, in cattivo italiano gli dice: « Questa sera anima tua in seno Dio ». E' fatto inginocchiare dopo aver riascoltato in piedi, le braccia conserte, la Sua sentenza di morte; otto fucili puntano su di Lui alla distanza di cinquanta centimetri. Alle 18,20 una scarica rabbiosa fa cadere in avanti, fulminato, Damiano Chiesa.

« Anima tua in seno Dio ».

Sì, o camerati, in seno d'Iddio e della Patria. Per sempre! Con profondo sentimento di soldati, di italiani e di fascisti, serbiamone, per l'eternità, il nome e l'esempio.

ALESSANDRO ORSI.



IN QUESTE ALLE SEVERE
SOTTO STUDIO
DAMIANO CHIESA
ARTIGLIERE E MARTIRE ITALIANO

511 ARTIGLIERI IN TOPINO
IL 27 MAGGIO 1914 MORSE



Pro Anna Maria

Maria di Corine

Eccellenze, Signori,

A nome del Politecnico ringrazio la Sezione di Torino dell'Associazione dell'Arma di Artiglieria e il suo rappresentante on. conte Orsi, antico discepolo e fedele amministratore di questo Istituto, per il dono che ci viene consegnato.

La lapide in onore di Damiano Chiesa, insieme con quella dedicata a Galileo Ferraris, che le abbiamo posto di fronte, e con gli altri ricordi dei nostri grandi, votatisi al servizio della Patria nelle armi o nella scienza, resterà sacro palladio per noi tutti, docenti e discenti, e per quelli che verranno dopo di noi.

Dalla vecchia casa di Rovereto, la Madre, dedita ormai solo al culto delle memorie, dolente che le forze non le consentano di venire a Torino e di sostenere nuove emozioni, mi scrive nobili e generose parole per il Corpo insegnante e mi prega « di porgere affettuosi materni saluti agli allievi ».

Giovani,

Voi avete ascoltato la rievocazione della breve vita dello studente Damiano Chiesa. Vita breve. Ma nessuna, pur lunghissima e fecondissima, avrà mai il valore incomparabile di una vita coronata dal Martirio.

Mai vi cada dal cuore il ricordo di Lui, di questo vostro compagno e fratello maggiore, cui il piombo del vecchio impero, già condannato per virtù italiana ad irreparabile sfacelo, troncò sì la giovine vita terrena, ma diede l'immortalità degli eroi.

So bene, giovani, che le parole sono fra noi tramite imperfetto ed inefficace in confronto con la quotidiana comunione spirituale della vita scolastica. So che voi giudicate i vostri maestri con giudizio assai più acuto e profondo di quanto altri non pensi. E so che val meglio un esempio, che cento precetti.

Permettetemi tuttavia, nel nome del sottotenente Damiano Chiesa, di parlarvi una volta da vecchio soldato e di avvicinare ancora, com'è mio dovere e mio ardente desiderio, l'animo mio agli animi vostri.

Damiano Chiesa era nato nel 1894, il 24 maggio. Ebbe così i suoi ventun anni il giorno medesimo, pieno di fato, in cui l'Italia trasse finalmente la spada.

Gli anni dell'infanzia di Chiesa furono quelli della giovinezza per la mia generazione, cui era ancor riservato, almeno in larga parte, il sacro privilegio di servire in guerra con le armi alla mano. Anni lontani, che ci appaiono ora nella memoria come avvolti da un'atmosfera torbida, in cui avvampa il bagliore della triste e pur gloriosa sconfitta di Adua e guizza sinistro il lampo dell'assassinio del Re.

Quanti sentivamo la grandezza e della recente epopea nazionale e dei compiti nuovi, che il Paese avrebbe dovuto affrontare, ci rodevamo nel vederci stretti fra altre schiere di giovani, a destra ed a sinistra, vittime di idealità sorpassate gli uni, utopistiche gli altri. Ci domandavamo con ansia come avremmo potuto servire. E invidiavamo i nostri padri, temendo che fosse segnato per noi un destino oscuro e triste, in tempi tristi ed oscuri per l'Italia.

Dopo la diana, battuta dall'impresa di Libia, l'immenso incendio della guerra europea parve dovesse tutto purificare. Ma

ecco per contro che, nel susseguente collasso, vedemmo improvvisamente moltiplicarsi i germi maligni e brulicare nel bel corpo della Patria. Solo la luce di un'idealità nuova e la guida di una volontà ferma e lungimirante potevano salvarci; e la Provvidenza volle che ciò si avverasse.

Voi avete ora l'età che aveva Chiesa quando andò con animo fermo al supplizio. E vivete da dodici anni nell'atmosfera del Fascismo. I ricordi delle precedenti vicende si confondono quasi, negli animi vostri, con quelli della prima fanciullezza.

Le generazioni, che si susseguono, difficilmente possono intendersi appieno. Voi non provate, come noi provammo, l'amarrezza di sentire i vostri ideali derisi e osteggiati da chi vi è dintorno.

Pure tra la vostra fiorente e la mia lontana giovinezza uno stato d'animo forse è comune: timore di non poter fare abbastanza per la Patria, invidia per coloro che la servirono in guerra, sdegno per il cieco egoismo che minaccia di condurre l'Europa alla decadenza e alla rovina.

Ma nessuno sa che cosa ci appresti il domani e quali compiti siano riservati all'Italia, rinnovata dalla Rivoluzione fascista.

Un punto solo è certo e fermo: che il destino della Nazione, quanto più sarà grande, tanto più sarà arduo. E non potrà compiersi, se non per merito di una gioventù strenuamente preparata, nello spirito e nel corpo. Uno è l'imperativo categorico, cui tutti dobbiamo obbedire fino all'ultimo giorno: operare oggi e prepararci ad operare domani, più e meglio di oggi. Ancora una volta tornano alla mente le parole del D'Azeglio, in cui vorrei che tutti i giovani sentissero ancora la voce dell'amico fedele e dell'impareggiabile maestro: « Il primo bisogno dell'Italia è che si formino Italiani dotati di alti e forti caratteri ».

Non si può lavorare per la grandezza, se non operando ogni giorno su noi stessi e lottando contro le nostre dappocaggini e le nostre miserie morali. Guardatevi dal credere che basti mettersi nel filone della corrente e lasciarsi poi trascinare. Non dite a voi

stessi « quando sarà venuto il momento, troverò modo di eguagliare anch'io i migliori », se nel frattempo indulgete a debolezze o a viltà.

L'adempimento del dovere, nelle circostanze più improvvise e più difficili, non può derivare da un lungo ragionamento, ma deve essere gesto spontaneo e quasi istintivo. Questo è il vero segreto della sana educazione militare, quale a tutti g'Italiani deve ormai essere impartita; chè tutti dobbiamo sentirci parte viva delle nostre gloriose forze armate, immutabilmente fedeli alla Maestà del Re; tutti dobbiamo operare, sempre e dovunque, come il buon soldato, che esegue ad ogni costo e fino all'ultimo la consegna ricevuta. Così, nella sua forma più pura, lo spirito militare può e deve animare tutta la vita della Nazione.

Credete voi che, mentre si scatenava più violenta l'offensiva austriaca del maggio, ed il sottotenente Damiano Chiesa, in posizione con la batteria a Costa Violina, nel punto più avanzato del settore, veniva invitato ad allontanarsi dalla prima linea, credete voi che Egli indugiasse pur un istante a pesare il pro e il contro della sua decisione e a valutarne i rischi, prima di rifiutare? Non in quell'istante, bensì certo innumeri volte prima d'allora Egli aveva guardato in faccia al destino che gli sarebbe toccato se il nemico avesse posto le mani sopra di Lui vivo. E ben seppe mostrare che a quel destino tremendo si era preparato.

Riviviamo in ispirito, uno ad uno, i giorni, e le notti, che volsero, nelle more dello spietato processo, fra la cattura e il supplizio. Scendiamo, a fianco di Lui, nella fossa del Castello di Trento...

E leviamo in alto gli animi. Damiano Chiesa è nel cielo degli eroi, Damiano Chiesa è qui nella Sua vecchia scuola, in mezzo a noi, che lo abbiamo or ora gridato « presente ». Ci vegga Egli divenuti per merito Suo un poco migliori di noi stessi, senta ancora una volta la inesauribile fecondità del Suo sacrificio.

A Damiano Chiesa la riconoscenza degl'Italiani di oggi e di sempre, la gloria imperitura dei Martiri.

A noi il proposito tenace, la volontà ferma di essere in ogni vicenda figli non indegni della gran madre degli eroi. Per l'Italia, a noi!

PRESIDENTE **GIANCARLO VALLAURI.**

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DEL R. POLITECNICO DI TORINO

(Dell'opera della sua professione)

GIUNTA DIRETTIVA DEL R. POLITECNICO

PRESIDENTI E MEMBRI

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DEL R. ISTITUTO SUPERIORE DI INGEGNERIA

DI TORINO

**PRESIDENTI E MEMBRI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL R. POLITECNICO DI TORINO**

(Dall'epoca della sua fondazione)

GIUNTA DIRETTIVA DEL R. POLITECNICO

**PRESIDENTI E MEMBRI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL R. ISTITUTO SUPERIORE DI INGEGNERIA
DI TORINO**

Anni	Presidente e Direttore	GIUNTA DIRETTIVA DEL R. POLITECNICO
1923-24	Colonnetti ing. dott. prof. comm. Gustavo (2)	Guidi prof. dott. ing. gr. uff. Camillo — Silvestri prof. dott. ing. cav. Euclide

PRESIDENTI E MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA R. SCUOLA

Anni	PRESIDENTE E DIRETTORE	RAPPRE			
		il Governo	il Consiglio dei Professori	la Provincia di Torino	il Comune di Torino
1925	Colonnetti ing. dott. prof. comm. Gustavo	Scazza comm. Giuseppe (Intend. di Finanza)	Grassi dott. prof. comm. Guido	Peyron dott. ing. gr. uff. Prospero	Paniè on. avv. gr. uff. Felice
	—	De Sanctis prof. gr. uff. Gaetano	Guidi dott. ing. prof. gr. uff. Camillo	—	Orsi dott. ing. uff. conte Alessandro
	—	Burgo dott. ing. gr. uff. Luigi	Bottiglia dott. ing. prof. comm. Angelo	—	—
	Garelli prof. dott. comm. Felice (4)	Pavia ing. dott. gr. uff. Nicola	Garelli dott. prof. comm. Felice	—	—
1926	id.	Calandra dott. comm. Antonio (Intend. di Finanza)	Guidi prof. dott. ing. gr. uff. Camillo	id.	id.
	—	id.	Montemartini prof. dott. Clemente (5)	—	id.
	—	id.	Panetti prof. ing. dott. comm. Modesto (5)	—	—
	—	id.	—	—	—
1927	id.	Calandra dott. comm. Antonio (Intend. di Finanza)	Vallauri S. E. prof. dott. ing. gr. uff. Giancarlo	id.	id.
	—	Burgo dott. ing. gr. uff. Luigi	Panetti prof. dott. ing. comm. Modesto	—	id.
	—	Olivetti on. avv. gr. uff. Gino	Montemartini prof. dott. Clemente	—	—
	—	Marchesi dott. ing. gr. uff. Enrico	Fubini prof. dott. cav. Guido	—	—

- (1) La Giunta predetta cessò di funzionare il 28 febbraio 1925 e venne sostituita da un nuovo Consiglio di Amministrazione (insediato il 2 marzo 1925) costituito secondo le norme contenute nella convenzione 4 settembre 1924 fra lo Stato ed altri Enti per il mantenimento della R. Scuola di Ingegneria di Torino; convenzione approvata con R. D. 23 ottobre 1924, numero 1727.
- (2) Nominato con R. D. 1° ottobre 1922 e durato in carica fino al dicembre 1925.
- (3) Costituito con D. M. 31 gennaio 1925 per il periodo di un triennio a decorrere dal 1° febbraio 1925. — Con R. D. 27 ottobre 1926, n. 1933 (art. 29) il Consiglio fu sciolto. Fu poscia ricostituito per il triennio accademico 1926-1929, a decorrere dal 16 marzo 1927.

DI TORINO (Costituita con R. D. 21 aprile 1923, n. 978) (1)

De Sanctis prof. dott. gr. uff. Gaetano — Thovez dott. ing. comm. Ettore — Barisone gr. uff. Annibale

DI INGEGNERIA DI TORINO (ora R. Istituto Superiore di Ingegneria) (3)

SENTANTI

la Camera di Commercio di Torino (ora Consiglio Provinciale dell'Economia)	la Cassa di Risparmio di Torino	l'Opera Pia di S. Paolo di Torino	la R. Accademia delle Scienze	l'Ass. Naz. Ingegneri sezione di Torino (ora Sind. Prov. Fascista degli Ingg. di Torino)
Rossi S. E. conte sen. gr. er. gr. cord. avv. Teofilo	Montù prof. dott. ing. gr. uff. Carlo	Salvadori di Wiesenhoff, conte dott. ing. gr. uff. Giacomo	Somigliana nob. dott. prof. comm. Carlo	Thovez dott. ing. comm. Ettore
—	—	—	—	Botto-Micca dott. ing. uff. Mario
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
id.	id.	Bernocco dott. ing. Giovanni (6)	id.	id.
—	—	—	—	Bertoldo dott. ing. cav. Giovanni (7)
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
id.	id.	id.	id.	id.
—	—	—	—	Pavia dott. ing. gr. uff. Nicola (8)
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—

- (4) Nominato Direttore dal 10 dicembre 1925 (D. M. 6 dicembre 1925).
- (5) Dal 16 marzo 1926 (D. M. 15 marzo 1926) in sostituzione dei proff. Garelli e Bottiglia.
- (6) Dal marzo 1926, in sostituzione dell'ing. Salvadori.
- (7) Dal 1° luglio 1926, in sostituzione dell'ing. Botto-Micca.
- (8) Dal 16 marzo 1927, in sostituzione dell'ing. Bertoldo.

(Segue) PRESIDENTI E MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RAPPRE

Anni	PRESIDENTE E DIRETTORE	RAPPRE			
		il Governo	il Consiglio dei Professori	la Provincia di Torino	il Comune di Torino
1928	Garelli prof. dott. comm. Felice	Calandra dott. comm. Antonio (Intend. di Finanza)	Vallauri S. E. prof. dott. ing. gr. uff. Giancarlo	Peyron dott. ing. gr. uff. Prospero	Paniè on. avv. gr. uff. Felice
	—	Burgo dott. ing. gr. uff. Luigi	Panetti prof. dott. ing. comm. Modesto	—	Orsi dott. ing. uff. conte Alessandro
	—	Olivetti on. avv. gr. uff. Gino	Montemartini prof. dott. Clemente	—	—
	—	Marchesi dott. ing. gr. uff. Enrico	Fubini prof. dott. cav. Guido	—	—
1929	id.	—	Vallauri S. E. prof. dott. ing. gr. uff. Giancarlo	id.	id.
	Albenga prof. dott. ing. uff. Giuseppe (1)	id.	Panetti prof. dott. ing. comm. Modesto	—	id.
	—	id.	Fubini prof. dott. cav. Guido	—	—
	—	id.	Montemartini prof. dott. Clemente	—	—
	—	id.	Silvestri prof. dott. ing. cav. Euclide (2)	—	—
1930	Albenga prof. dott. ing. uff. Giuseppe (3)	id.	Vallauri S. E. prof. dott. ing. gr. uff. Giancarlo	id.	id.
	—	id.	Panetti prof. dott. ing. comm. Modesto	—	id.
	—	id.	Fubini prof. dott. cav. Guido	—	—
	—	id.	Silvestri prof. dott. ing. cav. Euclide	—	—

(1) Nominato Direttore dal 1° novembre 1929 (D. R. 31 ottobre 1929) in sostituzione del prof. Garelli, scaduto dalla carica col 31 ottobre 1929.

(2) Dal 16 dicembre 1929, in sostituzione del prof. Montemartini.

(3) Per effetto del R. D. 23 ottobre 1930, rimane in carica fino al 30 novembre 1930. — Con R. D. 27 novembre 1930, confermato Direttore dal 1° dicembre 1930 e per il biennio accademico 1930-31, 1931-32.

DELLA R. SCUOLA DI INGEGNERIA (ora R. Istituto Superiore di Ingegneria)

SENTANTI

la Camera di Com- mercio di Torino (ora Consiglio Provin- ciale dell'Economia)	la Cassa di Risparmio di Torino	l'Opera Pia di S. Paolo di Torino	la R. Accademia delle Scienze	l'Ass. Naz. Ingegneri sezione di Torino (ora Sind. Prov. Fascista degli Ingg. di Torino)
Agnelli avv. comm. Edoardo	Tournon dott. ing. conte comm. Adriano (4)	Bernocco dott. ing. Giovanni	Somigliana nob. prof. comm. Carlo	Thovez dott. ing. comm. Ettore
—	—	—	—	Pavia ing. dott. gr. uff. Nicola
—	—	—	—	Thovez dott. ing. comm. Ettore
id.	id.	id.	id.	Brezzi on. comm. dott. ing. Giuseppe sen. del Regno (5)
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
id.	id.	id.	id.	Pavia ing. dott. gr. uff. Nicola
—	—	—	—	Brezzi on. comm. dott. ing. Giuseppe sen. del Regno
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—

(4) Dal 16 ottobre 1928, in sostituzione dell'on. prof. Montù.

(5) Dal 16 dicembre 1929, in sostituzione dell'ing. comm. Ettore Thovez.

NE. — Il Consiglio di Amministrazione fu ricostituito per il triennio accademico 1929-32, a decorrere dal 16 dicembre 1929 (D. M. 15 dicembre 1929).

(Segue) **PRESIDENTI E MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

RAPPRE

Anni	PRESIDENTE E DIRETTORE	RAPPRE			
		il Governo	il Consiglio dei Professori	la Provincia di Torino	il Comune di Torino
1931	Albenga prof. dott. ing. comm. Giuseppe	Calandra dott. comm. Antonio (Intend. di Finanza)	Vallauri S. E. gr. uff. prof. dott. ing. Giancarlo	Peyron dott. ing. gr. uff. Prospero	Paniè on. avv. gr. uff. Felice
	—	Burgo dott. ing. gr. uff. Luigi	Panetti prof. dott. ing. comm. Modesto	—	Orsi dott. ing. uff. conte Alessandro
	—	Olivetti on. avv. gr. uff. Gino	Fubini prof. dott. cav. Guido	—	—
—	—	Marchesi dott. ing. gr. uff. Enrico	Silvestri prof. dott. ing. cav. Euclide	—	—
1932	id.	id.	id.	id.	id.
	—	id.	id.	—	Orsi dott. ing. comm. conte Alessandro
	—	id.	Fubini-Chiron prof. dott. uff. Guido	—	—
—	Montemartini prof. dott. cav. Clemente (1)	Bodo dott. gr. uff. nob. Paolo (2)	id.	—	—
1933	id. (5)	Calandra dott. comm. Antonio (Intend. di Finanza)	id.	id.	id.
	—	Olivetti on. avv. gr. uff. Gino	id.	—	id.
	—	Marchesi dott. ing. gr. uff. Enrico	id.	—	—
—	—	Bodo dott. gr. uff. nob. Paolo	Silvestri prof. dott. ing. comm. Euclide	—	—

(1) Nominato Direttore dal 1° novembre 1932 (D. R. 27 ottobre 1932) per biennio accademico 1932-33, 1933-34, in sostituzione del prof. Albenga, scaduto dalla carica col 31 ottobre 1932.

(2) Dal 16 novembre 1932, in sostituzione del gr. uff. ing. Luigi Burgo.

(3) Dal 16 novembre 1932, in sostituzione del comm. avv. Edoardo Agnelli.

DELLA R. SCUOLA DI INGEGNERIA (ora R. Istituto Superiore di Ingegneria)

SENTANTI

la Camera di Com- mercio di Torino (ora Cons. Prov. del- l'Economia Corpor.)	la Cassa di Risparmio di Torino	l'Opera Pia di S. Paolo di Torino	la R. Accademia delle Scienze	l'Ass. Naz. Ingegneri sezione di Torino (ora Sind. Prov. Fascista degli Ingg. di Torino)
Agnelli avv. comm. Edoardo	Tournon dott. ing. conte comm. Adriano	Bernocco dott. ing. cav. Giovanni	Somigliana nob. prof. comm. Carlo	Pavia ing. dott. gr. uff. Nicola
—	—	—	—	Brezzi on. comm. dott. ing. Giuseppe sen. del Regno
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
id.	id.	id.	id.	id.
—	—	—	—	id.
—	—	—	—	—
Salvadori di Wiesenhoff conte prof. dott. ing. gr. cord. Giacomo (3)	—	—	—	Bertoldo dott. ing. cav. Giovanni (4)
Salvadori di Wiesenhoff conte prof. dott. ing. gr. cord. Giacomo	id.	id.	id.	Pavia ing. dott. gr. uff. Nicola
—	—	—	—	Bertoldo dott. ing. cav. Giovanni
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—

(4) Dal 16 novembre 1932, in sostituzione dell'on. sen. comm. ing. Giuseppe Brezzi.

(5) Deceduto il 28 giugno 1933.

NB. — Il Consiglio di Amministrazione fu ricostituito per il triennio accademico 1932-1935, a decorrere dal 16 novembre 1932 (D. M. 7 novembre 1932).

RAPPRE

Anni	PRESIDENTE E DIRETTORE	RAPPRE			
		il Governo	il Consiglio della Facoltà	la Provincia di Torino	il Comune di Torino
(Segue) 1933	Vallauri S. E. gr. uff. prof. dott. ing. Giancarlo (1)	Calandra dott. comm. Antonio (Intend. di Finanza)	Bibolini prof. dott. ing. comm. Aldo (2) Vice Direttore (3)	Peyron dott. ing. gr. uff. Prospero	Paniè on. avv. gr. uff. Felice
	—	Olivetti on. avv. gr. uff. Gino	Panetti prof. dott. ing. dott. comm. Modesto	—	Orsi dott. ing. comm. conte Alessandro
	—	Marchesi dott. ing. gr. uff. Enrico	Fubini-Ghiron prof. dott. uff. Guido	—	—
	—	Bodo dott. gr. uff. nob. Paolo	Silvestri prof. dott. ing. comm. Euclide	—	—
1934	id.	id.	id.	id.	id.
	—	id.	id.	—	id.
	—	id. (5)	id.	—	—
	—	id.	id.	—	—
1935	id. (4)	id.	id.	id.	id.
	—	id.	id.	—	id.
	—	Mazzini on. dott. ing. gr. uff. Giuseppe (6)	id.	—	—
	—	id.	Silvestri prof. dott. ing. gr. uff. Euclide	—	—

(1) Nominato Direttore dal 16 luglio 1933 (D. R. 13 luglio 1933) per il biennio accademico 1932-33; 1933-34 (in sostituzione del fu prof. Montemartini).
 (2) Dal 1° agosto 1933, in sostituzione di S. E. prof. Vallauri, nominato Direttore della Scuola, e per la restante parte del triennio accademico 1932-35 (D. M. 1° agosto 1933).

SENTANTI

la Camera di Commercio di Torino (ora Cons. Prov. dell'Economia Corpor.)	la Cassa di Risparmio di Torino	l'Opera Pia di S. Paolo di Torino	la R. Accademia delle Scienze	l'Ass. Naz. Ingegneri sezione di Torino (ora Sind. Prov. Fascista degli Ingg. di Torino)
Salvadori di Wiesenhoff conte prof. dott. ing. gr. cord. Giacomo	Tournon dott. ing. conte comm. Adriano	Bernocco dott. ing. cav. Giovanni	Somigliana nob. prof. dott. comm. Carlo	Pavia ing. dott. gr. uff. Nicola
—	—	—	—	Bertoldo dott. ing. cav. Giovanni
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
id.	Tournon dott. ing. conte comm. senat. Adriano	id.	id.	id.
—	—	—	—	id.
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
id.	id.	id.	id.	id.
—	—	—	—	id.
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—

(3) Nominato Vice Direttore dal 16 luglio 1933 (Dispaccio Ministeriale 22 luglio 1933).
 (4) Confermato Direttore per il biennio accademico 1934-1936 (R. D. 31 ottobre 1934).
 (5) Morto il 7 novembre 1934.
 (6) Nominato, in sostituzione del fu ing. Enrico Marchesi, a datare dal 1° marzo 1935.

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE
UFFICI AMMINISTRATIVI

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Direzione - Amministrazione e Uffici Amministrativi

DIRETTORE

VALLAURI S. E. prof. dott. ing. GIANCARLO - Vice Presidente dell'Accademia d'Italia, *, gr. uff. ☉, uff. L. O. - Ordinario di elettrotecnica. - Corso Vinzaglio, 36.

VICE DIRETTORE

BIBOLINI prof. dott. ing. ALDO, *, comm. ☉. - Via Galvani, 6.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

VALLAURI S. E. prof. dott. ing. GIANCARLO, predetto. — *Presidente.*

CALANDRA dott. ANTONIO, comm. ☉. Intendente di Finanza di Torino.
Rappresentante del Governo. - Corso Vinzaglio, 8.

OLIVETTI on. avv. GINO, gr. uff. ☉. Deputato al Parlamento. Rappresentante del Governo. - Corso Trento, 12.

BODO dott. nob. PAOLO, comm. *, gr. uff. ☉. Rappresentante del Governo. - Corso Montevecchio, 38.

MAZZINI on. dott. ing. GIUSEPPE, gr. uff. ☉. Deputato al Parlamento. Rappresentante del Governo. - Corso Vittorio Emanuele II, 88.

PANETTI prof. dott. ing. dott. MODESTO, comm. * e ☉. Rappresentante del Consiglio della Facoltà. - Corso Peschiera, 30.

FUBINI-CHIRON prof. dott. GUIDO, uff. ☉. Rappresentante del Consiglio della Facoltà. - Via Pietro Micca, 12.

SILVESTRI prof. dott. ing. EUCLIDE, gr. uff. ☉. Rappresentante del Consiglio della Facoltà. - Via Madama Cristina, 45.

- BIBOLINI prof. dott. ing. ALDO, predetto. - Rappresentante del Consiglio della Facoltà.
- PEYRON dott. ing. PROSPERO, *, gr. uff. ☉. Rappresentante della Provincia di Torino. - Via Luciano Manara, 14.
- PANIÈ on. avv. FELICE, *, gr. uff. ☉. Rappresentante del Comune di Torino. - Via Consolata, 1.
- ORSI on. dott. ing. nob. dei conti ALESSANDRO, comm. ☉. Deputato al Parlamento. Rappresentante del Comune di Torino. - Via Sagliano Micca, 1.
- SOMIGLIANA prof. dott. nob. CARLO, uff. *, comm. ☉. Rappresentante della R. Accademia delle Scienze di Torino. - Corso Vinzaglio, 75.
- SALVADORI DI WIESENHOFF dott. ing. conte GIACOMO, gr. uff. *, gr. cord. ☉. Rappresentante del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Torino. - Corso Moncalieri, 79.
- TOURNON on. dott. ing. conte ADRIANO, gr. uff. ☉, senatore del Regno. Rappresentante della Cassa di Risparmio di Torino. - Corso Vittorio Emanuele II, 64.
- BERNOCCO on. dott. ing. GIOVANNI, ☉. Deputato al Parlamento. Rappresentante dell'Opera Pia di San Paolo di Torino. - Via Umberto Biancamano, 2.
- BERTOLDO dott. ing. GIOVANNI, ☉. Rappresentante del Sindacato Provinciale Fascista degli Ingegneri di Torino. - Corso Vittorio Emanuele II, 86.
- PAVIA ing. dott. NICOLA, gr. uff. ☉ e *. Rappresentante del Sindacato Provinciale Fascista degli Ingegneri di Torino. - Hôtel Savoia, Genova-Nervi.
- VIGNA rag. NICOLA, comm. ☉. - *Segretario*. - Via Principi d'Acaja, 15.

UFFICI AMMINISTRATIVI

Castello del Valentino.

- Vigna rag. Nicola, comm. ☉, predetto, Segretario Capo. - Via Principi d'Acaja, 15.
- Martini Gaetano, uff. ☉, Ragioniere Capo e Vice Segretario Capo. - Via Berthollet, 42.
- Giarrowo Riccardo, ☉, Primo Segretario. - Piazza S. Giulia, 10.
- Audino geom. Enrico, Economo. - Via S. Francesco da Paola, 10 bis.
- Abbona Giacinto, Segretario. - Corso Casale, 16.
- Poracchia dott. rag. Umberto, Segretario. - Corso S. Maurizio, 63.
- Villata Francesco, Segretario. - Via Verolengo, 181.
- Berruti Mauro, Archivista. - Corso Dante, 50.

Marocco Clementina, Applicata. - Via Bernardino Galliani, 33.

Mocafighe Caterina, Applicata. - Via Avigliana, 24.

Camino Secondo, f. f. di Applicato. - Via Ormea, 46.

BIBLIOTECA

Via Mario Gioda, 32

Biasi dott. ing. Giovanni, ☞, Bibliotecario. - Via Montenegro, 90.

UFFICIO DI TESORERIA

Cassa di Risparmio. - Via Venti Settembre, 31.

INSEGNANTI - AIUTI - ASSISTENTI
PERSONALE TECNICO E SUBALTIERNO

Insegnanti, Aiuti, Assistenti, Personale tecnico
e subalterno

CORPO INSEGNANTE

**INSEGNANTI - AIUTI - ASSISTENTI -
PERSONALE TECNICO E SUBALTERNO**

Insegnanti, Aiuti, Assistenti, Personale tecnico e subalterno

CORPO INSEGNANTE

Professori ordinari

- Albenga dott. ing. Giuseppe, comm. ☞. *Ponti e tecnica delle costruzioni*. - Corso Giovanni Lanza, 80.
- Baggi dott. ing. Vittorio, uff. ☞. *Costruzioni stradali e idrauliche; Topografia ed elementi di geodesia*. - Corso Valentino, 38.
- Bibolini dott. ing. Aldo, *, comm. ☞, predetto. *Geologia e giacimenti minerali: Arte mineraria*. - Via Galvani, 6.
- Brunelli dott. ing. Pietro Enrico, * e ☞. *Macchine termiche (4° anno); Termotecnica*. - Via Governolo, 28.
- Capetti dott. ing. Antonio. *Motori per aeromobili*. - Via Ottavio Revel, 15.
- Colonnetti dott. ing. dott. Gustavo, uff. *, comm. ☞. *Scienza delle costruzioni; meccanica razionale analitica e grafica*. - Corso Re Umberto, 87 bis.
- Ferraris dott. ing. Lorenzo, *, comm. ☞. *Misure elettriche*. - Corso Vinzaglio, 26.
- Fubini-Ghiron dott. Guido, uff. ☞, predetto. *Analisi matematica*. - Via Pietro Micca, 12.
- Garelli dott. Felice, comm. ☞. *Chimica industriale inorganica ed organica*. - Via Lucio Bazzani, 9.
- Panetti dott. ing. dott. Modesto, comm. * e ☞, predetto. *Meccanica applicata alle macchine (con elementi di costruzioni di macchine) e costruzioni aeronautiche*. - Corso Peschiera, 30.

- Perucca dott. Eligio, ☉. *Fisica sperimentale*. - Via Pallamaglio, 31.
- Sacco dott. Federico, ✱, gr. uff. ☉. *Geologia*. - Corso Vittorio Emanuele II, 18.
- Silvestri dott. ing. Euclide, gr. uff. ☉, predetto. *Idraulica e macchine idrauliche*. - Via Madama Cristina, 45.
- Tommasina dott. ing. Cesare, ✱ e ☉. *Economia rurale ed estimo*. - Corso Re Umberto, 77.
- Vacchetta prof. Giovanni, ☉. *Disegno geometrico e a mano libera e di elementi architettonici*. - Via Bellavista, 8 bis (Valsalice).
- Vallauri S. E. dott. ing. Giancarlo, Vice Presidente Accademia d'Italia, ✱, gr. uff. ☉, uff. L. O., predetto. *Elettrotecnica*. - Corso Vinzaglio, 36.

Professori emeriti

- Grassi dott. Guido, uff. ✱, comm. ☉, già Ordinario di Elettrotecnica. - Corso Re Umberto, 56.
- Guidi S. E. dott. ing. Camillo, uff. ✱, gr. uff. ☉, Accademico d'Italia, già Ordinario di Scienza delle Costruzioni e Teoria dei ponti. - Viale delle Milizie, 16 - Roma.

Professori straordinari

- Ferrari dott. ing. Carlo. *Aerodinamica applicata*. - Via Governolo, 5.
- Losana dott. Luigi. *Chimica generale ed inorganica*. - Corso Vinzaglio, 88.

Ruolo d'anzianità dei Professori ordinari

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Decorrenza della			
			prima ammissione in servizio		nomina a ordinario	
1	Vacchetta Giovanni	2 febr. 1863	1° nov. 1889	1° nov. 1889		
2	Sacco Federico	5 febr. 1864	1° nov. 1898	1° dic. 1903		
3	Baggi Vittorio	31 agosto 1863	1° dic. 1898	1° dic. 1905		
4	Garelli Felice	16 luglio 1869	16 febr. 1903	1° nov. 1908		
5	Panetti Modesto	9 febr. 1875	16 febr. 1909	16 febr. 1909		
6	Fubini-Chiron Guido	19 genn. 1879	16 nov. 1905	16 maggio 1910		
7	Brunelli Pietro Enrico	1° maggio 1876	16 ottobre 1907	16 dic. 1915		
8	Colonnetti Gustavo	8 nov. 1886	1° dic. 1911	id.		
9	Albenga Giuseppe	9 giugno 1882	16 ottobre 1914	1° luglio 1918		
10	Tommasina Cesare	29 maggio 1874	16 nov. 1910	16 dic. 1919		
11	Vallauri Giancarlo	19 ottobre 1882	16 ottobre 1923	16 ottobre 1923		
12	Ferraris Lorenzo	24 marzo 1871	1° aprile 1900	16 ottobre 1924		
13	Silvestri Euclide	19 nov. 1876	1° dic. 1910	id.		
14	Bibolini Aldo	16 agosto 1876	16 ottobre 1920	id.		
15	Perucca Eligio	28 marzo 1890	16 ottobre 1923	16 ottobre 1926		
16	Capetti Antonio	15 maggio 1895	1° febr. 1925	1° febr. 1928		

Ruolo d'anzianità dei Professori straordinari

1	Ferrari Carlo	1° giugno 1903	1° dic. 1932	—
2	Losana Luigi	12 novem. 1895	16 dic. 1933	—

Professori incaricati

- Badini-Confalonieri avv. Alberto, gr. uff. ☉. *Materie giuridiche*. - Corso Montevecchio, 38.
- Bianco dott. ing. Mario. *Storia dell'architettura*. - Via Carlo Giordana, 3.
- Bibolini dott. ing. Aldo, predetto. *Mineralogia e litologia* (gratuito).
- Bonicelli dott. ing. Enrico, comm. ☉. *Architettura tecnica* (3°, 4° e 5° anno) *ed elementi di architettura tecnica*. - Corso Re Umberto, 56.
- Capetti dott. ing. Antonio, predetto. *Macchine termiche* (5° anno [gratuito]).
- Chiaudano dott. ing. Salvatore. *Impianti industriali; Impianti e macchinario industrie chimiche* (Conferenze). - Via Orazio Antinori, 6.
- Cramarossa dott. Saladino. *Ingegneria sanitaria*. - Via G. Somis, 3.
- Denina dott. ing. Ernesto. *Elettrometallurgia, complementi di fisico-chimica e complementi di elettrochimica* (gratuito). - Via Saluzzo, 4.
- Einaudi dott. Luigi, gr. uff. ☉, Senatore del Regno. *Economia politica, legislazione industriale*. - Via Lamarmora, 60.
- Fano dott. Gino, uff. ☉. *Geometria descrittiva con disegno*. - Corso Vittorio Emanuele II, 105.
- Gamba dott. ing. Miro, ☉. *Tecnologia meccanica; Ferrovie; Organizzazione tecnica dell'industria*. - Via Pallamaglio, 15.
- Giudici Oscarre, ☉. *Tecnologia tessile* (gratuito). - Via Napione, 15.
- Losana dott. Luigi, predetto. *Metallurgia; Chimica applicata ed analitica* (gratuito).
- Morelli dott. ing. Ettore, comm. ☉. *Costruzioni elettromeccaniche*. - Corso Re Umberto, 82.
- Piperno dott. ing. Guglielmo, *Macchine termiche 4° anno civili* (gratuito). - Via Cristoforo Colombo, 1.
- Pollone dott. ing. Giuseppe, ☉. *Costruzione di macchine con disegno* (3° e 4° anno industriali). - Via della Rocca, 19.
- Ponti dott. ing. Gian Giacomo. *Impianti elettrici*. - Corso Re Umberto, 77.
- Soleri dott. ing. Elvio, *, gr. uff. ☉. *Comunicazioni elettriche*. - Via Gaeta, 19.
- Terracini dott. Alessandro, ☉. *Geometria analitica e proiettiva* (corso in comune con quello impartito nella R. Università [gratuito]). - Corso Francia, 19 bis.
- Tettamanzi dott. Angelo. *Complementi di chimica organica e analisi chimica industriale* (1° quadrimestre). - Corso Regina Margherita, 99.
- Tommasina dott. ing. Cesare, predetto. *Organizzazione economica dell'industria* (gratuito).
- Vernazza dott. Ettore. *Elementi di chimica organica* (2° anno). - Via Mazzini, 36.

Scuola di perfezionamento in Ingegneria Aeronautica

(Docenti)

- Panetti dott. ing. dott. Modesto, predetto. *Teoria del volo meccanico e tecnica dei trasporti con aeromobili* (Direttore di detta Scuola).
- Albenga dott. ing. Giuseppe, predetto. *Costruzione e progetto degli aeromobili*.
- Bedendo magg. dott. ing. Sebastiano, uff. ☉. *Attrezzature e strumenti di bordo; collaudo e manovra degli aeromobili*. - Via Bava, 19-bis.
- Capetti dott. ing. Antonio, predetto. *Motori per aeromobili*.
- Ferrari dott. ing. Carlo, predetto. *Aerodinamica applicata*.
- Gabrielli dott. ing. Giuseppe, ☉. *Particolari di costruzione degli aeromobili e sistemazioni di bordo* (Conferenze). - Corso Francia, 366.
- Gamba dott. ing. Miro, predetto. *Tecnologie speciali* (Conferenze).
- Paniè on. avv. Felice, predetto. *Diritto aeronautico* (Conferenze).

Scuola di perfezionamento in Balistica e Costruzione di Armi e Artiglierie

(Docenti)

- Bruno ten. col. Giovanni, * e ☉. *Balistica esterna*. - Via Valeggio, 2.
- Burzio dott. ing. Filippo, * e ☉. *Balistica esterna*. - Corso Francia, 34.
- Deaglio dott. ing. Romolo. *Fisica complementare*. - Via Goffredo Casalis, 29 bis.
- Losana dott. Luigi, predetto. *Metallurgia*.
- Murer ten. col. Alberto, ☉. *Esplosivi di guerra*. - Via Susa, 25.
- Passarelli col. dott. ing. Antonio, ☉. *Costruzione armi portatili e artiglierie*. Direttore Arsenale di Artiglieria. - Piazza Borgo Dora, 3 (coadiuvato dal sig. Lucisano magg. cav. Alessandro).
- Pedrotti ten. col. Bartolomeo, ☉. *Armi portatili; artiglierie, traino e installazioni diverse* (della R. Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio).
- Tommasina dott. ing. Cesare, predetto. *Organizzazione scientifica del lavoro*.

Scuola di perfezionamento in Costruzioni Automobilistiche

(Docenti)

- Amione dott. ing. ten. col. Carlo, ☉. *Problemi speciali e prestazione automezzi militari*. - Comandante la Officina Automobilistica Militare, corso Vittorio Emanuele II, 130.
- Castagna dott. ing. Arnaldo. *Calcolo motori*. - Via Carlo Alberto, 34.
- Fessia dott. ing. Antonio, ☉. *Problemi speciali e prestazione automezzi civili*. - Corso Galileo Ferraris, 88.
- Marchisio dott. ing. Mario, ☉. *Equipaggiamento elettrico*. - Via Lucio Bazzani, 7.
- Pollone dott. ing. Giuseppe, predetto. *Costruzione autoveicoli*.

Corsi liberi

- Donato dott. ing. prof. Letterio. *Costruzioni in acciaio* (gratuito). - Corso Giulio Cesare, 24.
- Gelosi dott. prof. Giorgio. *Lingua tedesca* (gratuito). - Via Mancini, 22.
- Giusti dott. ing. prof. Arnaldo. *Costruzioni in calcestruzzo armato* (gratuito). - Via Venti Settembre, 3.
- Macchia dott. prof. Osvaldo. *Protezione chimica delle superficie metalliche e galvanotecnica* (gratuito). - Corso Vittorio Emanuele II, 127.
- Sacerdote dott. prof. Gino. *Tubi elettronici e loro applicazione* (gratuito). - Via Venti Settembre, 3.
- Semenza dott. ing. prof. Marco, ☉. *Trazione elettrica* (gratuito). - Milano, Via Manin, 23.
- Stradelli dott. ing. prof. Alberto. *Macchine ed impianti frigoriferi* (gratuito). - Corso Vittorio Emanuele, 8.
- Treves dott. ing. prof. Scipione, ☉. *Problemi speciali sui motori di aviazione* (gratuito). - Via Cibrario, 54.
- Zoja dott. ing. prof. Raffaello, ☉. *Calcolo e tecnica delle moderne costruzioni in acciaio* (gratuito). - Aosta, Villettes Ansaldo IV-2.

Officina Meccanica

- Gamba dott. ing. prof. Miro, predetto. *Direttore Gerente*. - Via Pallamaglio, 15.

Aiuti

- Camoletto dott. ing. prof. Carlo Felice. *Ponti e tecnica delle costruzioni*. - Via Riccardo Sineo, 18.
- Chiodi dott. ing. prof. Carlo. *Elettrotecnica*. - Via Bellavista, 15.
- Denina dott. ing. prof. Ernesto, predetto. *Elettrochimica e chimica fisica*.
- Ghizzetti dott. Aldo. *Analisi matematica e geometrie*. - Via della Rocca, 45.
- Piperno dott. ing. prof. Guglielmo, predetto. *Macchine termiche*.
- Zunini dott. ing. prof. Benedetto, ☉. *Scienza delle costruzioni*. - Corso Regina Margherita, 76.

ASSISTENTI

Assistenti ordinari

- Becchi dott. ing. Carlo. *Costruzioni stradali e idrauliche; topografia*. - Corso Re Umberto, 23.
- Bersano dott. ing. dott. Carlo. *Analisi matematica e geometrie*. - Via Cibrario, 32.
- Bianco dott. ing. Mario, predetto. *Architettura tecnica con disegno ed elementi di architettura tecnica*.
- Campanaro dott. ing. Piero, comandato per *Tecnologia meccanica*. - Via Mancini, 3.
- Carli dott. Ubaldo. *Chimica industriale*. - Via Gaeta, 18.
- Castagna dott. ing. Arnaldo, predetto. *Meccanica applicata alle macchine*.
- Chiono dott. ing. Domenico. *Scienza delle costruzioni*. - Via Amedeo Peyron, 31.
- Cicala dott. ing. Placido. *Meccanica applicata alle macchine*. - Via S. Anselmo, 13.
- Codegone dott. ing. prof. Cesare. *Termotecnica*. Via S. Secondo, 94.
- Comola dott. ing. prof. Alberto. *Topografia. Costruzioni stradali e idrauliche*. - Via Goito, 6.
- Dardanelli dott. ing. Giorgio. *Scienza delle costruzioni*. - Via Ormea, 53.
- Deaglio dott. ing. prof. Romolo, predetto. *Fisica sperimentale*.
- Donato dott. ing. prof. Letterio, predetto. *Ponti e tecnica delle costruzioni*.
- Ferroglio dott. ing. Luigi. *Idraulica e macchine idrauliche*. - Via Vittorio Amedeo II, 9.
- Gatti dott. ing. Riccardo. *Elettrotecnica*. Piazza S. Martino, 1.

- Giusti dott. ing. prof. Arnaldo, predetto. *Scienza delle costruzioni e meccanica razionale analitica e grafica.*
- Goria dott. Carlo. *Chimica applicata ed analitica.* - Via S. Quintino, 41.
- Lapidari dott. ing. Giacomo. *Idraulica e macchine idrauliche.* - Via Piazzi, 33.
- Mussa Ivaldi Vercelli dott. ing. Ferdinando, ☉. *Meccanica applicata, aeronautica e disegno di macchine.* - Corso Peschiera, 30.
- Peretti dott. ing. dott. Luigi. *Geologia.* - Via Pio Quinto, 3.
- Stratta dott. prof. Rainero. *Chimica generale ed inorganica; chimica applicata ed analitica.* - Via Balbo, 1.
- Tarchetti dott. ing. Giovanni. *Tecnologia meccanica.* - Corso Duca d'Aosta, 11.
- Tettamanzi dott. prof. Angelo, predetto. *Chimica industriale.*
- Vernazza dott. prof. Ettore, predetto. *Chimica generale ed inorganica; Chimica applicata ed analitica.*

Assistenti a titolo di provvisorio incarico

- Biancani dott. Paris. *Fisica sperimentale.* - Via Carlo Alberto, 7.

Assistenti straordinari con provvisorio incarico

- Aimonetti prof. dott. Cesare, ☉. *Topografia.* - Via Vincenzo Vela, 31.
- Airoldi dott. Rino. *Chimica industriale.* - Alpignano (Torino).
- Bossolasco dott. prof. Mario. *Topografia.* - Via S. Quintino, 33.
- Bressi dott. Aldo. *Elettrotecnica.* - Corso Re Umberto, 71.
- Della Beffa dott. Giuseppe. *Mineralogia.* - Via Goito, 3.
- Dessau dott. ing. Gabor. *Giacimenti minerali.* - Via Cavour, 50.
- Ferrero dott. Giorgio. *Elettrochimica; Elettrometallurgia.* - Via Duchessa Jolanda, 25.
- Giordana dott. ing. Andrea. *Arte mineraria.* - Corso G. Govone, 28.
- Guazzo dott. ing. Pietro. *Complementi di elettrotecnica.* - Via Rosmini, 6.
- Iten Carlo. *Costruzioni elettromeccaniche.* - Via Digione, 20.
- Jarach dott. Marcella. *Chimica analitica.* - Via Giuseppe Verdi, 33.
- Lombard dott. Giuseppe, uff. ☉. *Incaricato del Reparto Assaggio Carte.* - Via Giacinto Collegno, 45.
- Lombardi dott. ing. Vittorio. *Disegno geometrico, a mano libera e di elementi architettonici.* - Corso Giuseppe Govone, 5.
- Marsiglia dott. Tommaso. - *Chimica industriale.* - Corso Fiume, 8.
- Nizza dott. ing. Ferdinando, ☉. *Elettrotecnica.* - Corso Vittorio Emanuele II, 70.

- Palestrino dott. ing. Carlo, comm. ☉. *Impianti elettrici*. - Via Legnano, 45.
- Palozzi dott. Giorgio. *Analisi matematica e geometrie*. - Via Balbis, 3.
- Passerone dott. Giuseppe. *Fisica sperimentale*. - Via Alberto Nota, 7.
- Pittini dott. arch. Ettore. *Disegno geometrico, a mano libera e di elementi architettonici*. - Via Sacchi, 44.
- Platania dott. ing. Salvatore. *Costruzioni elettromeccaniche*. - Via Garibaldi, 26.
- Rigotti dott. ing. Giorgio. *Architettura tecnica; Elementi di architettura*. - Corso Oporto, 29.
- Roberti dott. ing. Leone. *Costruzione di macchine*. - Via Madama Cristina, 19.
- Sella dott. ing. Giuseppe. *Elettrochimica; Elettrometallurgia*. - Corso Vittorio Emanuele II, 86.

Assistenti volontari

- Boccardo dott. ing. Spirito. *Economia rurale ed estimo; Organizzazione economica dell'industria*. - Via Giulia di Barolo, 29.
- De Bernardi dott. Mario. *Economia politica e legislazione industriale*. - Via Amedeo Avogadro, 16.
- Della Casa dott. ing. Piero. *Impianti industriali*.
- De Paolini dott. ing. Francesco Saverio. *Elettrochimica, elettrometallurgia e chimica-fisica*. - Via Luciano Manara, 6.
- Frola dott. ing. prof. Eugenio. *Ponti e tecnica delle costruzioni*. - Via Donati, 14.
- Lombardi dott. ing. Vittorio, predetto. *Ponti e tecnica delle costruzioni*.
- Luda di Cortemiglia dott. ing. Cesare, ☉. *Geologia*. - Corso Galileo Ferraris, 57.
- Momo dott. ing. Augusto. *Ponti e tecnica delle costruzioni*. - Corso Vinzaglio, 75.
- Pratesi dott. ing. Mario. *Scienza delle costruzioni*. - Piazza Statuto, 18.
- Roberti dott. ing. Leone, predetto. *Impianti industriali*.
- Rossignoli dott. ing. Gigi. *Chimica applicata ed analitica*. - Via Nizza, 43.
- Sacerdote dott. prof. Gino, predetto. *Elettrotecnica*.
- Soldati dott. ing. Vincenzo. *Ponti e tecnica delle costruzioni*. - Via San Secondo, 15.
- Vigo dott. ing. Giorgio. *Ponti e tecnica delle costruzioni*. - Via Cibrario, 12.
- Viola dott. ing. prof. Tullio. *Analisi matematica e Geometrie*. - Via Bidone, 25.
- Zunino dott. ing. Carlo. *Costruzione di macchine*. - Rivoli (Torino).

PERSONALE SUBALTERNO

Tecnici

- Beltrami Otello. - Via Belfiore, 26.
Bigliano Paolo. - Piazza Vittorio Veneto, 14.
Borasio Felice, ☞. - Via Mario Gioda, 32.
Calcagno Edoardo. - Strada Mongreno, 6 (Borgata Sassi).
Grande Giuseppe. - Nichelino (Torino).
Masera Gaetano (in prova). - Corso Raffaello, 31.
Regis Leone Callisto. - Via Castelnuovo, 3.
Salza Giuseppe (carpentiere). - Via Cottolengo, 2.
Vaschetti Luigi. - Corso Farini, 5.

Bidelli, Custodi, ecc.

- Baiardo Mario. - Via Fontanesi, 26.
Baima Lodovico. - Piazza Emanuele Filiberto, 4.
Barale Giovanni (straord.). - Via Nizza, 139.
Barone Giovanni (straord.). - Via dei Mille, 26.
Bullio Amleto. - Via Chiesa della Salute, 72.
Carpignano Giuseppe. - Via Cesana, 48.
Costamagna Giovanni. - Via Arcivescovado, 2.
Enria Camillo. - Via Belfiore, 10.
Furletti Severino. - Corso Quintino Sella, 52.
Giacobino Mario. - Piazza Vittorio Veneto, 23.
Giorgis Ettore. - Via Stradella, 90.
Mattalia Antonio. - Piazza Vittorio Veneto, 14.
Molo Arturo. - Corso S. Maurizio, 67.
Montarzino Giacomo (straord.). - Via Verolengo, 181.
Reale Giuseppe. - Via Oneglia, 21.
Roccati Antonio (straord.). - Via Villa della Regina, 38.
Roella Luigi (straord.). - Via Genola, 24.
Sacchi Francesco. - Via Vittorio Amedeo II, 15.
Sanzone Umberto. - Via S. Massimo, 44.
Silvestro Giuseppe. - Castello del Valentino.
Stralla Tommaso, custode. - Via Mario Gioda, 32.
Vacca Anselmo, custode. - Castello del Valentino.
Vaglio Luigi. - Via Des Ambrois, 2.

COMUNICAZIONI TELEFONICHE

Al Castello del Valentino

Direttore della Scuola	N. 61090
Segretario Capo	» 61089
Ragioniere Capo	» 60262
Segreteria ed Economato	» 60841

Gabinetti e Laboratori

Aeronautica	N. 60842
Costruzioni stradali e idrauliche e topografia	» 60032
Idraulica	» 60563
Mineralogia	» 61336
Officina Meccanica	» 60742
Scienza delle costruzioni	{ Laboratorio » 60779
	{ Direttore Laboratorio » 60281
Teoria Ponti	» 60769
Geologia	» 60767

In Via Mario Gioda, 32

Elettrotecnica	N. 47331
Chimica industriale	» 49671
Chimica applicata	» 43693
Elettrochimica	» 52604
Fisica sperimentale	» 41995
Miniere	» 40035
Biblioteca ed Estimo	» 47019
Portineria	» 52413

LIBERE DOCENZE

LIBERE DOCENZE

LIBERE DOCENZE

- Lignana dott. ing. Giuseppe. *Misure elettriche.*
Jorio dott. ing. Carlo. *Geometria pratica e geodesia.*
Piccinini dott. Antonio. *Chimica tecnologica.*
Carnevali dott. Federico. *Chimica metallurgica e metallografia.*
Gamba dott. ing. Miro, predetto. *Strade ferrate.*
Piperno dott. ing. Guglielmo, predetto. *Macchine termiche.*
Magini dott. Umberto. *Fisica sperimentale.*
Verduzio dott. ing. Rodolfo. *Costruzioni aeronautiche.*
Gilardi dott. ing. Silvio. *Arte mineraria.*
Morelli dott. ing. Ettore, predetto. *Costruzioni elettromeccaniche.*
Burzio dott. ing. Filippo, predetto. *Balistica esterna.*
Carena dott. ing. Adolfo. *Tecnologie meccaniche.*
Pugno dott. ing. dott. Giuseppe Maria. *Scienza delle costruzioni.*
Treves dott. ing. Scipione, predetto. *Macchine termiche.*
Denina dott. ing. Ernesto, predetto. *Elettrochimica.*
Pasqualini dott. ing. Clodoveo. *Aerodinamica.*
Gabiellini dott. ing. Giuseppe, predetto. *Costruzioni di aeromobili.*
Chiaudano dott. ing. Salvatore, predetto. *Impianti industriali.*
Chiodi dott. ing. Carlo, predetto. *Elettrotecnica generale.*
Zoja dott. ing. Raffaello, predetto. *Scienza delle costruzioni.*
Vernazza dott. Ettore, predetto. *Chimica generale.*
Zunini dott. ing. Benedetto, predetto. *Scienza delle costruzioni.*
Sacerdote dott. Gino, predetto. *Comunicazioni elettriche.*
Deaglio dott. ing. Romolo, predetto. *Fisica sperimentale.*
Frola dott. ing. Eugenio, predetto. *Scienza delle costruzioni.*
Giusti dott. ing. Arnaldo, predetto. *Scienza delle costruzioni.*
Tettamanzi dott. Angelo, predetto. *Chimica applicata.*
Codegone dott. ing. Cesare, predetto. *Termotecnica.*
Stratta dott. Rainero, predetto. *Chimica applicata.*
Camoletto dott. ing. Carlo Felice, predetto. *Scienza delle costruzioni.*
Donato dott. ing. Letterio, predetto. *Scienza delle costruzioni.*
Macchia dott. Osvaldo, predetto. *Chimica merceologica.*
Semenza dott. ing. Marco, predetto. *Tecnologie elettriche e dei trasporti.*
Stradelli dott. ing. Alberto, predetto. *Macchine ed impianti frigoriferi.*
Comola dott. ing. Alberto, predetto. *Topografia.*

STATUTO DELLA SCUOLA

*(Approvato con R. Decreto 30 ottobre 1930, n. 1988
e modificato con R. Decreto 20 ottobre 1932, n. 2065).*

STATUTO DELLA SCUOLA

(Approvato con R. Decreto 30 ottobre 1930, n. 1988
e modificato con R. Decreto 20 ottobre 1932, n. 2065).

TITOLO I

ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 1.

La Regia Scuola d'Ingegneria di Torino ha per fine di promuovere il progresso della scienza e della tecnica e di fornire ai giovani la cultura necessaria per conseguire le lauree in ingegneria civile, in ingegneria industriale, in ingegneria aeronautica e i diplomi di perfezionamento in elettrotecnica, in chimica industriale, in elettrochimica, in ingegneria mineraria, in costruzioni automobilistiche ed in balistica e costruzione di armi e artiglierie.

ART. 2.

Gli studi per il conseguimento della laurea in ingegneria civile e in ingegneria industriale si svolgono in cinque anni e comprendono:
un biennio propedeutico di scienze fisico-matematiche;
un triennio di scienze tecniche e di studi di applicazione.

Il biennio propedeutico consta di quattro quadrimestri scolastici, ed è comune a tutti gli allievi ingegneri.

Il triennio consta di sei quadrimestri scolastici ed è diviso in due sezioni: l'una per gli allievi ingegneri civili e l'altra per gli allievi ingegneri industriali.

Nel quinto anno, ultimo del triennio, ogni sezione si suddivide in sottosezioni.

ART. 3.

Possono essere ammessi al primo anno del biennio propedeutico di scienze fisico-matematiche i giovani forniti del diploma di maturità classica o scientifica.

Possono essere ammessi al primo anno del triennio soltanto coloro che abbiano superato l'esame di licenza previsto dal Regio decreto 7 ottobre 1926, n. 1977, e dal R. decreto 14 giugno 1928, n. 1590.

I giovani provenienti da scuole estere saranno iscritti solo se i loro titoli di studio saranno riconosciuti equipollenti dal Consiglio della Scuola.

ART. 4.

Lo studente, al momento della iscrizione, riceverà dalla Segreteria, oltre alla tessera di cui all'art. 69 del regolamento generale universitario, un libretto d'iscrizione nel quale ogni anno saranno segnati i corsi da seguire e le firme di frequenza dei professori.

Sullo stesso libretto la segreteria farà annotazione delle tasse e sopratasse pagate.

ART. 5.

Il piano degli studi del corso quinquennale è il seguente:

BIENNIO PROPEDEUTICO DI SCIENZE FISICO - MATEMATICHE

Anno I

	quadrimestri
1. Analisi matematica (algebraica e infinitesimale)	2
2. Geometria analitica e proiettiva	2
3. Fisica sperimentale con laboratorio ed esercitazioni	2
4. Chimica generale ed inorganica	2
5. Disegno	2

Anno II

1. Analisi matematica (algebraica e infinitesimale)	1
2. Geometria descrittiva con disegno	2
3. Elementi di chimica organica	1
4. Fisica sperimentale (con laboratorio)	2

	quadrimestri
5. Meccanica razionale analitica e grafica con disegno	2
6. Mineralogia e litologia	2
7. Disegno di elementi architettonici	2

TRIENNIO DI APPLICAZIONE

a) *per gli allievi ingegneri civili.*

Anno III

1. Scienza delle costruzioni con disegno ed esercitazioni	2
2. Chimica applicata ed analitica con laboratorio	2
3. Meccanica applicata con disegno	2
4. Architettura tecnica con disegno	1
5. Topografia ed elementi di geodesia con esercitazioni	2
6. Geologia	2

Anno IV

1. Idraulica e macchine idrauliche con laboratorio e disegno	2
2. Elettrotecnica con esercitazioni	2
3. Termotecnica con esercitazioni e disegno	2
4. Macchine termiche	1
5. Architettura tecnica con disegno	2
6. Economia politica	1

Anno V

Sottosezione edile

1. Architettura tecnica con disegno	2
2. Ponti e tecnica delle costruzioni con disegno	2
3. Costruzioni stradali con disegno	1
4. Materie giuridiche	1
5. Economia rurale ed estimo	2
6. Ingegneria sanitaria	1

Sottosezione idraulica e ferrovie

1. Ponti e tecnica delle costruzioni con disegno	2
2. Costruzioni stradali ed idrauliche con disegno	2
3. Ferrovie (impianti fissi) ed esercizio ferroviario con disegno	1

	quadrimestri
4. Materie giuridiche	1
5. Economia rurale ed estimo	2
6. Ingegneria sanitaria	1

b) per gli allievi ingegneri industriali.

Anno III

1. Scienza delle costruzioni con disegno ed esercitazioni	2
2. Chimica applicata ed analitica con laboratorio	2
3. Meccanica applicata (con elementi di costruzioni di macchine) con disegno e laboratorio	2
4. Tecnologia meccanica con laboratorio	2
5. Topografia con esercitazioni	1
6. Economia politica	1
7. Elementi di architettura tecnica	1

Anno IV

1. Idraulica e macchine idrauliche con disegno ed esercitazioni	2
2. Elettrotecnica con esercitazioni	2
3. Termotecnica con disegno ed esercitazioni	2
4. Macchine termiche con esercitazioni	1
5. Chimica industriale con laboratorio	2
6. Chimica fisica e metallurgica con laboratorio	1
7. Costruzione di macchine con disegno	2

Anno V

Sottosezione meccanica

1. Macchine termiche con disegno e laboratorio	2
2. Ponti e tecnica delle costruzioni con disegno	2
3. Ferrovie (materiale e trazione)	} a scelta 2
4. Costruzioni aeronautiche con disegno	
5. Tecnologia tessile	
6. Metallurgia	1
7. Misure elettriche	1
8. Organizzazione economica e tecnica dell'industria	1
9. Impianti industriali con disegno	1
10. Legislazione industriale	1

Sottosezione elettrotecnica

	quadrimestri
1. Macchine termiche con disegno	2
2. Complementi di elettrotecnica	1
3. Misure elettriche con laboratorio	2
4. Impianti elettrici con disegno	2
5. Costruzioni idrauliche con disegno	1
6. Costruzioni elettromeccaniche con disegno	2
7. Organizzazione economica e tecnica dell'industria	1
8. Legislazione industriale	1
9. Comunicazioni elettriche	1

Sottosezione chimica

1. Macchine termiche con disegno	2
2. Complementi di chimica industriale con laboratorio	2
3. Metallurgia	1
4. Elettrochimica con laboratorio	2
5. Organizzazione economica e tecnica dell'industria	1
6. Impianti e macchinario per industrie chimiche con disegno	2
7. Legislazione industriale	1

Sottosezione mineraria

1. Macchine termiche con disegno	2
2. Metallurgia con laboratorio	2
3. Elettrochimica	1
4. Geologia e giacimenti minerari con laboratorio	2
5. Arte mineraria con laboratorio e disegno	2
6. Organizzazione economica e tecnica dell'industria	1
7. Legislazione industriale	1

Al quinto anno di corso della sottosezione mineraria possono accedere anche gli allievi provenienti dal quarto anno della sezione ingegneria civile.

ART. 6.

Alla fine di ogni quadrimestre scolastico ciascun professore trasmette alla Direzione un giudizio sul profitto di ogni allievo accertato durante il quadrimestre stesso per mezzo di interrogatori e di prove scritte grafiche o sperimentali, a seconda del carattere della materia di insegnamento.

Il Consiglio della Scuola alla fine di ogni anno accademico può stabilire aggruppamenti di materie per le quali l'anno successivo vi

sarà un unico esame annunciandoli nel manifesto a stampa di cui all'art. 3 del regolamento generale universitario.

Delle Commissioni di esami fanno parte i professori delle relative materie e un libero docente o cultore di esse. In nessun caso i commissari saranno meno di tre.

Agli studenti che abbiano mancato di assiduità o diligenza, può essere negata, per deliberazione del Consiglio della Scuola su motivata proposta del professore, l'ammissione all'esame di profitto per la materia o il gruppo di materie per le quali sia accertata la negligenza.

L'allievo dovrà ripetere l'iscrizione alle materie dai cui esami è stato escluso.

ART. 7.

Il passaggio dal biennio propedeutico al triennio di applicazione esige la idoneità nell'esame di licenza previsto dall'art. 3 del Regio Decreto 7 ottobre 1926, n. 1977, e dal Regio Decreto 14 giugno 1928, n. 1590.

A tale esame possono presentarsi soltanto gli allievi che abbiano superati gli esami di profitto sulle materie prevedute dall'art. 2 del Regio Decreto 7 ottobre 1926, n. 1977.

Ove l'esame di mineralogia e litologia non venisse sostenuto prima della prova di licenza, dovrà essere superato nel triennio di applicazione.

ART. 8.

Gli esami di profitto, di laurea e di diploma hanno luogo in due sessioni: la prima ha inizio subito dopo la chiusura annuale dei corsi e la seconda un mese innanzi il principio del nuovo anno accademico.

ART. 9.

Al principio del quinto anno di corso il Consiglio della Scuola assegnerà a ciascun allievo un tema o progetto al cui svolgimento egli dovrà attendere sotto la diretta sorveglianza dei professori ed assistenti.

ART. 10.

Prima dell'esame di laurea lo studente deve aver superati gli esami di tutte le materie previste nel piano degli studi.

La Commissione esaminatrice per gli esami di laurea è costituita di undici componenti fra i quali devono essere i professori di ruolo di materie tecniche, un libero docente e un membro estraneo scelto

fra gli ingegneri che ricoprono cariche direttive in uffici tecnici dello Stato o che abbiano raggiunta meritata fama nel libero esercizio della professione.

La Commissione è presieduta dal Direttore della Scuola.

Dieci giorni prima del giorno fissato per gli esami di laurea, la Commissione, presa visione dei temi e progetti elaborati durante l'anno dai singoli candidati e sentiti i professori che ne hanno sorvegliato lo svolgimento, decide sulla ammissione alla prova di ciascun allievo.

L'esame di laurea consisterà nella discussione pubblica del tema e progetto.

La Commissione delibera anzitutto sulla idoneità dei candidati; nel caso favorevole assegna il voto dell'esame di laurea.

TITOLO II.

SCUOLE DI PERFEZIONAMENTO

ART. 11.

La Regia Scuola d'Ingegneria di Torino comprende le seguenti Scuole di perfezionamento:

- in ingegneria aeronautica;
- in elettrotecnica « Galileo Ferraris »;
- in chimica industriale e in elettrochimica;
- in ingegneria mineraria;
- in costruzioni automobilistiche;
- in balistica e costruzione di armi e artiglierie.

A queste Scuole possono essere di norma iscritti soltanto coloro che hanno compiuto il corso quinquennale di studi in ingegneria e conseguita la relativa laurea, salvo le disposizioni speciali di cui negli articoli seguenti.

Esse si propongono di svolgere con più larga base gli studi riguardanti singoli rami della tecnica, in modo da creare ingegneri dotati di competenza speciale e di concorrere a formare le discipline per i nuovi capitoli della scienza dell'ingegnere che il progresso tecnico richiede.

ART. 12.

La *Scuola di perfezionamento in ingegneria aeronautica* ha lo scopo di fornire la preparazione scientifica e tecnica per la professione di ingegnere aeronautico e per la carriera nel Corpo del genio aeronautico.

In essa si svolgono, in un periodo di studi non minore di un anno, i seguenti insegnamenti:

- Aerodinamica applicata;
- Teoria del volo meccanico ed esercizio dei trasporti aerei;
- Costruzione e progetto di aeroplani;
- Costruzione e progetto di dirigibili;
- Motori per aeromobili;
- Aerologia;
- Tecnologie speciali;

integrati, se del caso, con opportuni gruppi di conferenze su argomenti speciali, quali:

- Attrezzatura e strumenti di bordo;
- Collaudo e manovra degli aeromobili;
- Diritto aeronautico;
- Radiocomunicazioni.

Le discipline anzidette potranno essere svolte in corsi separati ovvero con opportuni aggruppamenti. Esse saranno illustrate con esercitazioni pratiche e di laboratorio.

Il direttore della Scuola è nominato dal Consiglio della Regia Scuola d'Ingegneria.

Le prove di profitto sulle singole materie di insegnamento consistono in esami orali ed almeno in una prova scritta di gruppo.

Al termine del corso la Scuola rilascia la laurea in ingegneria aeronautica, per il cui conseguimento è prescritto lo svolgimento completo di un progetto di aeromobile col suo apparato motore e la discussione orale del progetto stesso.

Per la Commissione esaminatrice valgono le norme stabilite per le Commissioni degli esami generali di laurea per ingegnere.

Alla Scuola di perfezionamento in ingegneria aeronautica possono essere ammessi, oltre ai giovani di cui all'articolo precedente, anche gli ufficiali del genio aeronautico, secondo quanto è disposto dall'articolo 15 del R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2105.

ART. 13.

La *Scuola di perfezionamento in elettrotecnica « Galileo Ferraris »* comprende i seguenti insegnamenti:

- Elettrotecnica generale e complementare;
- Misure elettriche;
- Impianti elettrici;
- Costruzioni elettromeccaniche;
- Comunicazioni elettriche;

integrati, se del caso, da opportuni gruppi di conferenze su argomenti speciali.

Il direttore della Scuola è il titolare di elettrotecnica.

In sua mancanza il direttore è nominato dal Consiglio della Scuola di Ingegneria.

Il corso ha la durata di un anno accademico.

Ad esso possono essere iscritti i laureati in ingegneria od in fisica.

L'esame di diploma consiste in una prova scritta ed in una orale.

La Scuola rilascia un diploma di perfezionamento in elettrotecnica.

La Commissione esaminatrice è composta di cinque professori di ruolo, di un libero docente e di un membro estraneo scelto come al 2° comma dell'art. 10.

Possono venire ammessi alla Scuola anche gli ufficiali di artiglieria, genio e marina anche se sprovvisti del diploma di ingegnere. Ad essi però verrà rilasciato un semplice certificato degli esami superati.

ART. 14.

La *Scuola di perfezionamento in chimica industriale ed in elettrochimica* si divide in due sezioni: la scuola di chimica industriale e la scuola di elettrochimica.

Il direttore è nominato dal Consiglio della Scuola di Ingegneria.

I. — Alla Scuola di perfezionamento in chimica industriale possono essere iscritti i laureati in ingegneria ed i laureati in chimica.

Gli iscritti, che non lo abbiano precedentemente fatto, debbono frequentare i corsi generali di chimica docimastica ed industriale e superare i relativi esami.

La Scuola comprende i seguenti insegnamenti:

per i laureati in ingegneria:

Complementi di chimica fisica e di elettrochimica,

Complementi di chimica organica con applicazioni all'industria,

Macchinario per le industrie chimiche;

per i laureati in chimica:

Elettrochimica ed elettrometallurgia } a scelta

Metallurgia

Complementi di chimica organica con applicazioni all'industria,

Macchinario per le industrie chimiche;

per tutti gli allievi:

Esercitazioni pratiche di analisi e preparazioni da compiersi nei laboratori di: chimica industriale, docimastica, elettrochimica, chimica-fisica e metallurgia.

Il corso ha la durata di un anno accademico.

L'esame di diploma consiste in due prove di laboratorio, nella redazione di una tesi scritta, preferibilmente sperimentale, nella discussione orale di detta tesi e di due tesine.

Per la Commissione valgono le norme dell'art. 13.

La Scuola rilascia un diploma di perfezionamento in chimica industriale.

II. — Alla Scuola di perfezionamento in elettrochimica possono essere iscritti i laureati in ingegneria e i laureati in chimica o in fisica.

Gli iscritti, che non lo abbiano precedentemente fatto, debbono frequentare i corsi generali di elettrotecnica, di chimica-fisica, di elettrochimica ed elettrometallurgia e di misure elettriche (1 quadrimestre) e superare i relativi esami.

La Scuola comprende gli insegnamenti di:

Complementi di chimica-fisica e di elettrochimica;

Complementi di elettrotecnica.

Inoltre gli allievi debbono essenzialmente svolgere in laboratorio una tesi, di preferenza sperimentale.

Il corso ha la durata di un anno accademico.

L'esame di diploma consiste nella redazione di una tesi scritta, nella discussione sulla tesi stessa e in una breve conferenza preparata su tema scelto dalla Commissione.

Per la Commissione valgono le norme dell'art. 13.

La Scuola rilascia un diploma di perfezionamento in elettrochimica.

ART. 15.

La *Scuola di perfezionamento in ingegneria mineraria* comprende i seguenti insegnamenti:

Miniere;

Geologia e giacimenti minerali;

Chimica-fisica;

Analisi tecnica dei minerali.

Il direttore è nominato dal Consiglio della Regia Scuola di ingegneria.

Il corso ha la durata di un anno accademico.

E' prescritto un tirocinio pratico di miniera alla fine del corso.

Alla Scuola possono essere iscritti i laureati in ingegneria.

L'esame di diploma consiste nella redazione di una tesi scritta concernente un giacimento o un gruppo di giacimenti e nella discussione orale di detta tesi e di due tesine, il cui argomento riguardi le materie d'insegnamento.

La Commissione esaminatrice è costituita come all'art. 13.

La Scuola rilascia un diploma di perfezionamento in ingegneria mineraria.

ART. 16.

La *Scuola di perfezionamento in costruzioni automobilistiche* comprende i seguenti insegnamenti orali:

- Calcolo delle automobili;
- Disposizioni generali costruttive degli automezzi;
- Prestazione degli automezzi;

e le seguenti esercitazioni pratiche:

- Progetto di automezzo;
- Prove di laboratorio sui materiali per la costruzione automobilistica;
- Prove delle automobili;
- Esercitazioni di guida.

Il corso ha la durata di un anno accademico.

Ad esso possono essere iscritti i laureati in ingegneria.

L'esame di diploma consiste in una prova scritta ed in una orale.

La Scuola rilascia un diploma di perfezionamento in costruzioni automobilistiche.

La Commissione esaminatrice è costituita come all'art. 13.

Possono pure essere ammessi alla Scuola gli ufficiali del Regio Esercito e della R. Marina anche se sprovvisti della laurea in ingegneria, comandati dai rispettivi Ministeri.

A questi allievi però verrà rilasciato un semplice certificato degli esami superati.

ART. 17.

La *Scuola di perfezionamento in balistica e costruzione di armi e artiglierie* comprende i seguenti insegnamenti:

- Balistica esterna;
- Costruzione di armi portatili e artiglierie;
- Armi portatili; artiglierie, traino e installazioni diverse;
- Esplosivi di guerra;
- Fisica complementare;
- Metallurgia;
- Organizzazione scientifica del lavoro;

e relative esercitazioni pratiche.

Il corso ha la durata di un anno accademico.

Ad esso possono essere iscritti i laureati in ingegneria.

L'esame di diploma consiste in una prova scritta ed in una orale.

La Scuola rilascia un diploma di perfezionamento in balistica e costruzione di armi e artiglierie.

La Commissione esaminatrice è costituita come all'art. 13.

Possono pure essere ammessi alla Scuola gli ufficiali del Regio Esercito e della R. Marina anche se sprovvisti della laurea in ingegneria, comandati dai rispettivi Ministeri. A questi allievi però verrà rilasciato un semplice certificato degli esami superati.

ART. 18.

Le tasse e soprattasse scolastiche per gli allievi iscritti alle Scuole di perfezionamento di cui all'art. 11, sono le seguenti:

tassa d'iscrizione	L. 500;
soprattassa di diploma	» 50;
tassa di diploma	» 200;

le prime due da versarsi alla Scuola, la terza all'Erario.

ART. 19.

Il numero degli allievi che ogni anno potranno essere iscritti alle Scuole di perfezionamento in ingegneria aeronautica, in elettrotecnica, in chimica industriale e in elettrochimica, in ingegneria mineraria, in costruzioni automobilistiche, in balistica e costruzione di armi e artiglierie, verrà fissato dai direttori delle Scuole, compatibilmente con la potenzialità dei rispettivi laboratori e con le esigenze dei corsi normali di ingegneria.

TITOLO III.

DELL'ESERCIZIO DELLA LIBERA DOCENZA

ART. 20.

I liberi docenti devono presentare i loro programmi alla Direzione della Scuola entro il mese di maggio dell'anno accademico precedente a quello cui i programmi si riferiscono.

L'esame e l'approvazione dei programmi spetta al Consiglio della Scuola, il quale segue come criteri fondamentali di giudizio:

a) il coordinamento del programma proposto dal libero docente col piano generale degli studi della Scuola;

b) il principio che l'esercizio della libera docenza può rendere particolari servigi all'insegnamento tecnico superiore quando s'indirizzi alla trattazione particolareggiata di speciali capitoli o di rami nuovi delle discipline tecniche fondamentali che presentino interesse per il progresso scientifico ed industriale.

Per i liberi docenti, che per la prima volta intendano tenere il corso nella Regia Scuola d'Ingegneria di Torino, il termine di cui al primo comma del presente articolo è protratto fino ad un mese prima dell'inizio dell'anno accademico.

ART. 21.

Spetta pure al Consiglio della Scuola decidere in quali casi i corsi dei liberi docenti possano essere riconosciuti come pareggiati a senso dell'articolo 60 del regolamento generale universitario. Tale qualifica può essere data soltanto a quei corsi che per il programma dell'insegnamento e per il numero delle ore settimanali di lezione possano considerarsi equipollenti ad un corso ufficiale.

ART. 22.

Per le discipline il cui insegnamento richieda il sussidio di laboratori e di esercitazioni pratiche, il libero docente deve unire alla proposta dei suoi programmi la dimostrazione di essere provveduto dei mezzi necessari per eseguire le esercitazioni stesse.

I direttori di laboratori possono concedere a tale scopo l'uso degli impianti e degli apparecchi a loro affidati, ove lo credano opportuno e conciliabile col regolare andamento dei laboratori e col compito che ad essi spetta per gli insegnamenti ufficiali.

Il libero docente deve però assumersi la responsabilità per i guasti e gli infortuni che potessero verificarsi durante l'uso dei materiali e dei mezzi sperimentali che gli vengono affidati.

TITOLO IV.

DELLA DISCIPLINA SCOLASTICA

ART. 23.

Le punizioni disciplinari per gli allievi sono:

- 1° l'ammonizione;
- 2° la sospensione parziale o totale da una o da più sessioni di esami;
- 3° l'interdizione da uno o più corsi con la perdita delle corrispondenti sessioni d'esami;
- 4° l'esclusione dalla Scuola per uno o più anni scolastici.

La punizione 1^a è inflitta per lievi mancanze disciplinari e viene applicata verbalmente dal direttore.

Le punizioni 2^a, 3^a e 4^a sono inflitte per recidiva nelle mancanze lievi o per mancanze gravi e sono applicate dal Consiglio della Scuola con giudizio inappellabile.

Tutti i giudizi sono resi esecutivi dal direttore della Scuola.

ART. 24.

Le punizioni 2^a, 3^a e 4^a devono essere inflitte previo regolare procedimento ed invito agli incolpati a presentare le loro difese.

Tutte le punizioni disciplinari e i loro motivi sono comunicati ai genitori dell'allievo.

Di tutte le punizioni va fatta menzione sul registro della carriera scolastica dell'allievo e nei fogli di congedo.

Della applicazione della pena di quarto grado viene data comunicazione a tutte le Università ed Istituti superiori del Regno.

ART. 25.

I provvedimenti disciplinari presi in altra Università o Istituto superiore vengono integralmente applicati nella Regia Scuola di Ingegneria di Torino per gli studenti puniti che vi si trasferiscano e vi chiedano iscrizione.

ART. 26.

Gli studenti i quali isolatamente o in gruppo abbiano, anche fuori degli edifici della Scuola, commesse azioni lesive della loro dignità o del loro onore, senza pregiudizio delle sanzioni di legge nelle quali potessero incorrere, saranno passibili di quelle disciplinari di cui ai precedenti articoli.

ART. 27.

Il Consiglio della Scuola potrà dichiarare non valido agli effetti della iscrizione il corso che, a cagione della condotta degli studenti, abbia dovuto subire una prolungata interruzione.

RIPARTIZIONE DEI CORSI

ANNO SCOLASTICO 1954-55

CLASSE PRIMA

Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Fisica, Chimica, Scienze, Religione, Musica, Arte e Letteratura.

Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Fisica, Chimica, Scienze, Religione, Musica, Arte e Letteratura.

RIPARTIZIONE DEI CORSI

Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Fisica, Chimica, Scienze, Religione, Musica, Arte e Letteratura.

Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Fisica, Chimica, Scienze, Religione, Musica, Arte e Letteratura.

ANNO SCOLASTICO 1954-55

CLASSE PRIMA

Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Fisica, Chimica, Scienze, Religione, Musica, Arte e Letteratura.

Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Fisica, Chimica, Scienze, Religione, Musica, Arte e Letteratura.

CLASSE PRIMA

Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Fisica, Chimica, Scienze, Religione, Musica, Arte e Letteratura.

Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Fisica, Chimica, Scienze, Religione, Musica, Arte e Letteratura.

RIPARTIZIONE DEI CORSI

BIENNIO FISICO - MATEMATICO

PRIMO ANNO

Analisi matematica (algebraica e infinitesimale)	2	quadrimestri
Geometria analitica e proiettiva	2	quadrimestri
Fisica sperimentale (con laboratorio) ed esercitazioni	2	quadrimestri
Chimica generale ed inorganica	2	quadrimestri
Disegno	2	quadrimestri

SECONDO ANNO

Analisi matematica (algebraica e infinitesimale)	1	quadrimestre
Geometria descrittiva con disegno	2	quadrimestri
Elementi di chimica organica	1	quadrimestre
Fisica sperimentale (con laboratorio)	2	quadrimestri
Meccanica razionale analitica e grafica con disegno	2	quadrimestri
Mineralogia e litologia	2	quadrimestri
Disegno di elementi architettonici	2	quadrimestri

TRIENNIO DI APPLICAZIONE

Per gli Allievi Ingegneri Civili

TERZO ANNO

Scienza delle costruzioni con disegno ed esercitazioni	2	quadrimestri
Chimica applicata ed analitica con laboratorio	2	quadrimestri
Meccanica applicata con disegno	2	quadrimestri
Architettura tecnica con disegno	1	quadrimestre
Topografia ed elementi di geodesia con esercitazioni	2	quadrimestri
Geologia	2	quadrimestri

QUARTO ANNO

Idraulica e macchine idrauliche con laboratorio e disegno	2	quadrimestri
Elettrotecnica con esercitazioni	2	quadrimestri
Termotecnica con esercitazioni e disegno	2	quadrimestri
Macchine termiche	1	quadrimestre
Architettura tecnica con disegno	2	quadrimestri
Economia politica	1	quadrimestre

QUINTO ANNO

Sottosezione Edile

Architettura tecnica con disegno	2	quadrimestri
Ponti e tecnica delle costruzioni con disegno	2	quadrimestri
Costruzioni stradali con disegno	1	quadrimestre
Materie giuridiche	1	quadrimestre
Economia rurale ed estimo	2	quadrimestri
Ingegneria sanitaria	1	quadrimestre

Sottosezione Idraulica e Ferrovie

Ponti e tecnica delle costruzioni con disegno	2	quadrimestri
Costruzioni stradali ed idrauliche con disegno	2	quadrimestri
Ferrovie (Impianti fissi) ed Esercizio ferroviario con disegno	1	quadrimestre
Materie giuridiche	1	quadrimestre
Economia rurale ed estimo	2	quadrimestri
Ingegneria sanitaria	1	quadrimestre

PER GLI ALLIEVI INGEGNERI INDUSTRIALI

TERZO ANNO

Scienza delle costruzioni con disegno ed esercitazioni	2	quadrimestri
Chimica applicata ed analitica con laboratorio	2	quadrimestri
Meccanica applicata (con elementi di costruzioni di macchine) con disegno e laboratorio	2	quadrimestri
Tecnologia meccanica con laboratorio	2	quadrimestri
Topografia con esercitazioni	1	quadrimestre
Economia politica	1	quadrimestre
Elementi di architettura tecnica	1	quadrimestre

QUARTO ANNO

Idraulica e macchine idrauliche con disegno ed esercitazioni	2	quadrimestri
Elettrotecnica con esercitazioni	2	quadrimestri
Termotecnica con disegno ed esercitazioni	2	quadrimestri
Macchine termiche con esercitazioni	1	quadrimestre
Chimica industriale con laboratorio	2	quadrimestri
Chimica fisica e metallurgica con laboratorio	1	quadrimestre
Costruzione di macchine con disegno	2	quadrimestri

QUINTO ANNO

Sottosezione Meccanica

Macchine termiche con disegno e laboratorio	2	quadrimestri
Ponti e tecnica delle costruzioni con disegno	2	quadrimestri
Ferrovie (materiale e trazione)	2	quadrimestri
Costruzioni aeronautiche con disegno	2	quadrimestri
Tecnologia tessile	2	quadrimestri
Metallurgia	1	quadrimestre
Misure elettriche	1	quadrimestre

Organizzazione economica e tecnica dell'industria	1	quadrimestre
Impianti industriali con disegno	1	quadrimestre
Legislazione industriale	1	quadrimestre

Sottosezione Elettrotecnica

Macchine termiche con disegno	2	quadrimestri
Complementi di elettrotecnica	1	quadrimestre
Misure elettriche con laboratorio	2	quadrimestri
Impianti elettrici con disegno	2	quadrimestri
Costruzioni idrauliche con disegno	1	quadrimestre
Costruzioni elettromeccaniche con disegno	2	quadrimestri
Organizzazione economica e tecnica dell'industria	1	quadrimestre
Legislazione industriale	1	quadrimestre
Comunicazioni elettriche	1	quadrimestre

Sottosezione Chimica

Macchine termiche con disegno	2	quadrimestri
Complementi di chimica industriale con laboratorio	2	quadrimestri
Metallurgia	1	quadrimestre
Elettrochimica con laboratorio	2	quadrimestri
Organizzazione economica e tecnica dell'industria	1	quadrimestre
Impianti e macchinario per industrie chimiche con disegno	2	quadrimestri
Legislazione industriale	1	quadrimestre

Sottosezione Mineraria

Macchine termiche con disegno	2	quadrimestri
Metallurgia con laboratorio	2	quadrimestri
Elettrochimica	1	quadrimestre
Geologia e giacimenti minerali con laboratorio	2	quadrimestri
Arte mineraria con laboratorio e disegno	2	quadrimestri
Organizzazione economica e tecnica dell'industria	1	quadrimestre
Legislazione industriale	1	quadrimestre

NB. L'esame di Disegno di macchine farà gruppo con quello di Meccanica applicata (del 3° anno) e con quello di Idraulica e Macchine idrauliche (del 4° anno).

L'esame di Comunicazioni elettriche farà gruppo con altra materia del gruppo elettrico.

Al quinto anno della Sottosezione mineraria potranno accedere anche gli allievi provenienti dal quarto anno della Sezione ingegneria civile.

CORSI LIBERI

- Lingua tedesca (per tutti gli allievi).
- Problemi speciali sui motori di aviazione.
- Calcolo e tecnica delle moderne costruzioni in acciaio.
- Protezione chimica delle superficie metalliche e galvanotecnica.
- Costruzioni in calcestruzzo armato.
- Costruzioni in acciaio.
- Tubi elettronici e loro applicazione.
- Trazione elettrica.
- Macchine ed impianti frigoriferi.

SCUOLE DI PERFEZIONAMENTO

In Ingegneria Aeronautica (Laurea)

Aerodinamica applicata.

Teoria del volo meccanico ed esercizio dei trasporti aerei.

Costruzione e progetto di aeroplani.

Costruzione e progetto di dirigibili.

Motori per aeromobili.

Aerologia.

Tecnologie speciali.

Detti insegnamenti saranno integrati, se del caso, con opportuni gruppi di conferenze su argomenti speciali, quali:

Attrezzatura e strumenti di bordo.

Collaudo e manovra degli aeromobili.

Diritto aeronautico.

Radiocomunicazioni.

In Elettrotecnica - Scuola « Galileo Ferraris »

Elettrotecnica generale e complementare.

Misure elettriche.

Impianti elettrici.

Costruzioni elettromeccaniche.

Comunicazioni elettriche.

In Chimica industriale

Per i laureati in ingegneria:

Complementi di chimica fisica e di elettrochimica.

Complementi di chimica organica con applicazioni all'industria.

Macchinario per le industrie chimiche.

Per i laureati in chimica:

Elettrochimica ed elettrometallurgia } a scelta.

Metallurgia

Complementi di chimica organica con applicazioni all'industria.

Macchinario per le industrie chimiche.

Per tutti gli allievi: (gli iscritti, che non lo abbiano precedentemente fatto, debbono frequentare i corsi generali di chimica docimastica ed industriale e superare i relativi esami):

Esercitazioni pratiche di analisi e preparazioni da compiersi nei laboratori di chimica industriale, docimastica, elettrochimica, chimica fisica e metallurgica.

In Elettrochimica

Complementi di chimica-fisica e di elettrochimica.

Complementi di elettrotecnica.

(Gli iscritti, che non lo abbiano precedentemente fatto, debbono frequentare i corsi generali di elettrotecnica, di chimica-fisica, di elettrochimica ed elettrometallurgia e di misure elettriche (1 quadrimestre) e superare i relativi esami).

In Ingegneria mineraria

Miniere.

Geologia e giacimenti minerari.

Chimica-fisica.

Analisi tecnica dei minerali.

In Costruzioni automobilistiche (*)

Lezioni orali:

Calcolo delle automobili.

Disposizioni generali costruttive degli automezzi.

Prestazione degli automezzi.

Equipaggiamento elettrico.

Esercitazioni pratiche:

Progetto di un automezzo.

Prove di laboratorio sui materiali per la costruzione automobilistica.

Prove delle automobili.

Esercitazioni di guida.

In Balistica e Costruzione di Armi e Artiglierie (**)

Balistica esterna.

Costruzione di armi portatili e artiglierie.

Armi portatili; artiglierie, traino ed installazioni diverse.

Esplosivi di guerra.

Fisica complementare.

Metallurgia.

Organizzazione scientifica del lavoro
e relative esercitazioni pratiche.

(*) Istituito nell'Anno Accademico 1931-32, col concorso del R. Ispettorato del materiale automobilistico (Ministero della Guerra).

(**) Istituito nell'Anno Accademico 1932-33, col concorso del Ministero dell'Educazione Nazionale, in seguito ad accordi presi col predetto Ministero, con quello della Guerra e con la Commissione Suprema di Difesa.

BIENNIO FISICO-MATEMATICO

1° Quadrimestre (fino al 16 Febbraio)

8 9 10 11 12 14 15 16 17 18

L.	Fisica sperimentale (Museo)	Geometria analitica e proiettiva (Museo - Aula F)	Analisi matematica (Museo - Aula F)	Rip. di Chim. gen. ed inorg. - squadra 2 ^a Esercit. di Fisica speriment. - squadra 3 ^a Disegno (Museo - Sala 12) - squadre 1 ^a e 4 ^a	
M.	Chimica generale ed inorganica (Museo)	Esercitazioni di An. e Geom. per tutte le squadre	Analisi matematica (Museo - Aula F)	Rip. di Chim. gen. ed inorg. - squadra 4 ^a Esercit. di Fisica speriment. - squadra 1 ^a Disegno (Museo - Sala 12) - squadre 2 ^a e 3 ^a	Lingua tedesca (Museo - Aula F)
M.	Fisica sperimentale (Museo)	Geometria analitica e proiettiva (Museo - Aula F)	Esercitazioni di An. e Geom. per tutte le squadre	Interrogatori di Analisi matematica per tutte le squadre	Lez. speriment. di Chimica ed esercitazioni
G.	Chimica generale ed inorganica (Museo)	Esercitazioni di An. e Geom. per tutte le squadre	Analisi matematica (Museo - Aula F)	Rip. di Chim. gen. ed inorg. - squadra 3 ^a Esercit. di Fisica speriment. - squadra 2 ^a Disegno (Museo - Sala 12) - squadre 1 ^a e 4 ^a	
V.	Fisica sperimentale (Museo)	Geometria analitica e proiettiva (Museo - Aula F)	Esercitazioni di Analisi per tutte le squadre	Rip. di Chim. gen. ed inorg. - squadra 1 ^a Esercit. di Fisica speriment. - squadra 4 ^a Disegno (Museo - Sala 12) - squadre 2 ^a e 3 ^a	
S.	Chimica generale ed inorganica (Museo)	Esercitazioni di An. e Geom. per tutte le squadre	Analisi matematica (Museo - Aula F)		

2° Quadrimestre (dal 18 Febbraio)

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Fisica sperimentale (Museo)		Geometria analitica e proiettiva (Museo - Aula F)		Analisi matematica (Museo - Aula F)			<i>Rip. di Chim. gen. ed inorg. - squadra 2^a</i> <i>Esercit. di Fisica speriment. - squadra 3^a</i> <i>Disegno (Museo - Sala 12) - squadre 1^a e 4^a</i>		
M.	Chimica generale ed inorganica (Museo)		<i>Esercitazioni di An. e Geom. per tutte le squadre</i>		<i>Esercitazioni di An. e Geom. per tutte le squadre</i>			<i>Rip. di Chim. gen. ed inorg. - squadra 4^a</i> <i>Esercit. di Fisica speriment. - squadra 1^a</i> <i>Disegno (Museo - Sala 12) - squadre 2^a e 3^a</i>	Lingua tedesca (Museo - Aula F)	
M.	Fisica sperimentale (Museo)		Geometria analitica e proiettiva (Museo - Aula F)		Analisi matematica (Museo - Aula F)				Lingua tedesca (Museo - Aula F)	
G.	Chimica generale ed inorganica (Museo)		<i>Esercitazioni di An. e Geom. per tutte le squadre</i>		<i>Esercitazioni di Geometria per tutte le squadre</i>			<i>Rip. di Chim. gen. ed inorg. - squadra 3^a</i> <i>Esercit. di Fisica speriment. - squadra 2^a</i> <i>Disegno (Museo - Sala 12) - squadre 1^a e 4^a</i>		
V.	Fisica sperimentale (Museo)		Geometria analitica e proiettiva (Museo - Aula F)		<i>Esercitazioni di An. e Geom. per tutte le squadre</i>			<i>Rip. di Chim. gen. ed inorg. - squadra 1^a</i> <i>Esercit. di Fisica speriment. - squadra 4^a</i> <i>Disegno (Museo - Sala 12) - squadre 2^a e 3^a</i>		
S.	Chimica generale ed inorganica (Museo)		<i>Lezione sperimentale di Chimica ed esercitazioni a squadre riunite</i>							

Nei pomeriggi disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori di Analisi e di Geometria analitica e proiettiva.

... 114 ...

Segue BIENNIO FISICO-MATEMATICO

3° Quadrimestre (fino al 16 Febbraio)

8 9 10 11 12 14 15 16 17 18

L.	Geometria descrittiva (Museo - Aula F)	<i>Esercitaz. di Mineral. e Litologia</i> (Due squadre) (Valentino) <i>Disegno di Architettura per gli allievi liberi da Miner.</i> (Museo - Sale 6, 7, 8)		<i>Disegno di Geom. descritt.</i> - squadra 1 ^a <i>Esercit. di Fisica sperimentale</i> - squadra 3 ^a <i>Dis. di Arch.</i> (Museo - Sale 6, 7, 8) - squadra 2 ^a	<i>Esercitazioni di Meccanica razionale</i> Squadra 1 ^a (Valentino)
	M.	Fisica sperimentale (Museo)	Analisi matematica (Museo - Aula F)	Meccanica razionale (Valentino Aula A)	<i>Disegno di Geom. descritt.</i> - squadra 2 ^a <i>Esercit. di Fisica sperimentale</i> - squadra 1 ^a <i>Dis. di Arch.</i> (Museo - Sale 6, 7, 8) - squadra 3 ^a
M.	Geometria descrittiva (Museo - Aula F)	<i>Esercitazioni di Analisi per tutte le squadre</i>		<i>Disegno di Statica grafica</i> (Museo - Sale 6, 7, 8)	<i>Esercitazioni di Meccanica razionale</i> Squadra 2 ^a (Valentino)
G.	Fisica sperimentale (Museo)	Analisi matematica (Museo - Aula F)	Meccanica razionale (Valentino Aula A)	<i>Disegno di Geom. descritt.</i> - squadra 3 ^a <i>Esercit. di Fisica sperimentale</i> - squadra 2 ^a <i>Dis. di Arch.</i> (Museo - Sale 6, 7, 8) squadra 1 ^a	Mineralogia e Litologia (Valentino)
V.	Geometria descrittiva (Museo - Aula F)	<i>Esercitazioni di Analisi per tutte le squadre</i>		<i>Esercitazioni di Mineralogia e Litologia</i> (Due squadre) (Valentino) <i>Interrogatori di Analisi matematica per gli allievi liberi da Mineralogia</i> (Museo)	<i>Esercitazioni di Meccanica razionale</i> Squadra 3 ^a (Valentino)
S.	Fisica sperimentale (Museo)	Analisi matematica (Museo - Aula F)	Applicazioni di Meccanica razionale (Valentino Aula A)		

4° Quadrimestre (dal 18 Febbraio)

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Geometria descrittiva (Museo - Aula F)		Elementi Chimica organica (Museo)		Esercitazioni di Analisi per tutte le squadre		Disegno di Geom. descritt. - squadra 1 ^a Esercit. di Fisica sperimentale - squadra 3 ^a Dis. di Arch. (Museo - Sale 6, 7, 8) - squadra 2 ^a		Esercitazioni di Meccanica razionale Squadra 1 ^a (Valentino)	
M.	Fisica sperimentale (Museo)		Elementi Chimica organica (Museo)		Meccanica razionale (Valentino Aula A)		Disegno di Geom. descritt. - squadra 2 ^a Esercit. di Fisica sperimentale - squadra 1 ^a Dis. di Arch. (Museo - Sale 6, 7, 8) - squadra 3 ^a		Mineralogia e Litologia (Valentino)	
M.	Geometria descrittiva (Museo - Aula F)		Elementi Chimica organica (Museo)		Esercitazioni di Analisi per tutte le squadre		Disegno di Statica grafica (Museo - Sale 6, 7, 8)		Esercitazioni di Meccanica razionale Squadra 2 ^a (Valentino)	
G.	Fisica sperimentale (Museo)		Mineralogia e Litologia (Valentino)		Meccanica razionale (Valentino Aula A)		Disegno di Geom. descritt. - squadra 3 ^a Esercit. di Fisica sperimentale - squadra 2 ^a Dis. di Arch. (Museo - Sale 6, 7, 8) - squadra 1 ^a			
V.	Geometria descrittiva (Museo - Aula F)		Esercitazioni di Mineralogia e Litologia (due squadre) (Valentino)		Disegno di Architettura per gli allievi liberi da Miner. (Museo - Sale 6, 7, 8)		Esercitazioni di Mineralogia e Litologia (Due squadre) (Valentino) Interrogatori di Analisi matematica per gli allievi liberi da Mineralogia (Museo)		Esercitazioni di Meccanica razionale Squadra 3 ^a (Valentino)	
S.	Fisica sperimentale (Museo)		Mineralogia e Litologia (Valentino)		Applicazioni di Meccanica razionale (Valentino Aula A)					

Nei pomeriggi disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori di Analisi e di Geometria descrittiva.

8 9 10 11 12 14 15 16 17 18

L.	Chimica applicata ed analitica (Museo)	<i>Laboratorio di resistenza dei materiali</i>	Topografia (Valentino Aula A)		<i>Disegno di Costruzioni</i> (Valentino - Sala 1)	Applicazioni di Scienza costruzioni (Valentino Aula B)
M.	Meccanica applicata (Valentino Aula A)	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)	Geologia (Valentino Aula di Geologia)		<i>Laboratorio di Chimica applicata ed analitica</i> (in Laboratorio)	Statica grafica (Valentino Aula B)
M.	Chimica applicata ed analitica (Museo)	<i>Laboratorio di resistenza dei materiali</i>	Topografia (Valentino Aula A)		<i>Disegno di Architettura tecnica</i> (Valentino - Sala 1)	
G.	Meccanica applicata (Valentino Aula A)	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)	Geologia (Valentino Aula di Geologia)		<i>Disegno di Costruzioni</i> (Valentino - Sala 1)	
V.	Chimica applicata ed analitica (Museo)	<i>Esercitazioni di Meccanica applicata</i>	Topografia (Valentino Aula A)		<i>Disegno di Architettura tecnica</i> (Valentino - Sala 1)	
S.	Meccanica applicata (Valentino Aula A)	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)	Geologia (Valentino Aula di Geologia)		<i>Disegno di Meccanica applicata</i> (Valentino - Sala 1)	

2° Quadrimestre (dal 18 Febbraio)

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Chimica applicata ed analitica (Museo)	Architettura tecnica (Valentino)	Topografia e Geodesia (Valentino Aula A)					<i>Disegno di Costruzioni</i> (Valentino - Sala 1)	Esercitazioni Topogr. e Geod. 1 ^a sq. (Valentino) Lab. Res. Mat. 2 ^a squadra	
M.	Meccanica applicata (Valentino Aula A)	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)	Geologia (Valentino, Aula di Geologia)					<i>Laboratorio di Chimica applicata e analitica</i> (in Laboratorio)		
M.	Chimica applicata ed analitica (Museo)	Architettura tecnica (Valentino)	Topografia e Geodesia (Valentino Aula A)					<i>Disegno di Architettura tecnica</i> (Valentino - Sala 1)	Esercitazioni Topogr. e Geod. 2 ^a sq. (Valentino) Lab. Res. Mat. 1 ^a squadra	
G.	Meccanica applicata (Valentino Aula A)	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)	Geologia (Valentino Aula di Geologia)					<i>Disegno di Costruzioni</i> (Valentino - Sala 1)	Applicazioni di Scienza costruzioni (Val. - Aula B)	
V.	Chimica applicata ed analitica (Museo)	Architettura tecnica (Valentino)	Topografia e Geodesia (Valentino Aula A)					<i>Disegno di Architettura tecnica</i> (Valentino - Sala 1)	Esercitazioni Topogr. e Geod. 1 ^a e 2 ^a squadra (Valentino)	
S.	Meccanica applicata (Valentino Aula A)	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)	Geologia (Valentino Aula di Geologia)					<i>Disegno di Meccanica applicata</i> (Valentino - Sala 1)		

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori sulle singole materie.

L.	Chimica applicata ed analitica (Museo)	Tecnologia meccanica (Valentino Aula B)	Topografia (Valentino Aula A)	Disegno di Costruzioni - Squadra 1 ^a (Valent. - Sala 2)	Dis. di Mecc. appl. e di Macch. - Squadra 2 ^a (Valent. - Sala 2)	Applicazioni di Scienza costruzioni (Valentino Aula B)
	Meccanica applicata (Valentino Aula A)	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)	Laboratorio di resistenza dei materiali e di Mecc. appl.	Disegno di Costruzioni - Squadra 2 ^a (Valent. - Sala 2)	Esercit. di Tecnol. meccanica - Squadra 1 ^a (Val. - Aula B e Off. Mecc.)	Statica grafica (Valentino Aula B)
M.	Chimica applicata ed analitica (Museo)	Tecnologia meccanica (Valentino Aula B)	Topografia (Valentino Aula A)	Dis. di Mecc. appl. e di Macch. - Squadra 1 ^a (Valent. - Sala 2)	Laborat. di Chim. appl. e anal. - Squadra 2 ^a	
G.	Meccanica applicata (Valentino Aula A)	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)	Laboratorio di resistenza dei materiali e di Mecc. appl.	Disegno di Costruzioni - Squadra 1 ^a (Valent. - Sala 2)	Dis. di Mecc. appl. e di Macch. - Squadra 2 ^a (Valent. - Sala 2)	Economia politica (Museo - Aula H)
	Chimica applicata ed analitica (Museo)	Tecnologia meccanica (Valentino Aula B)	Topografia (Valentino Aula A)	Disegno di Costruzioni - Squadra 2 ^a (Valent. - Sala 2)	Laborat. di Chim. appl. e anal. - Squadra 1 ^a	Economia politica (Museo - Aula H)
S.	Meccanica applicata (Valentino Aula A)	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)	Disegno di macchine (Lezione orale) (Valentino Aula B)	Dis. di Mecc. appl. e di Macch. - Squadra 1 ^a (Valent. - Sala 2)	Esercit. di Tecnol. meccanica - Squadra 2 ^a (Val. - Aula B e Off. Mecc.)	

2° Quadrimestre (dal 18 Febbraio)

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Chimica applicata ed analitica (Museo)		Tecnologia meccanica (Valentino Aula B)		Costruzione macchine (Lezione orale) (Museo - Aula G)		Disegno di Costruzioni Dis. di Mecc. appl. e di Macch.	Squadra 1 ^a (Valent. - Sala 2) Squadra 2 ^a (Valent. - Sala 2)	Esercitazioni di Topografia (Valentino)	
M.	Meccanica applicata (Valentino Aula A)		Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)		Laboratorio di resistenza dei materiali e di Mecc. appl.		Disegno di Costruzioni Esercitazioni di Tecnol. mecc. Sq. 1 ^a (Valent. - Aula B)	Sq. 2 ^a (Val. - Sala 2) Esercitaz. Tecnol. meccanica 1/2 Squadra 1 ^a (Val. - Off. mecc.) Esercitaz. elementi Architt. tecnica 1/2 Squadra 1 ^a (Val. - Aula E)		
M.	Chimica applicata ed analitica (Museo)		Tecnologia meccanica (Valentino Aula B)		Elementi Architettura tecnica (Valentino)		Dis. di Mecc. appl. e di Macch. Laborat. di Chim. appl. ed anal.	Squadra 1 ^a (Valent. - Sala 2) Squadra 2 ^a	Esercitazioni di Topografia (Valentino)	
G.	Meccanica applicata (Valentino Aula A)		Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)		Elementi Architettura tecnica (Valentino)		Disegno di Costruzioni Dis. di Mecc. appl. e di Macch.	Squadra 1 ^a (Valent. - Sala 2) Squadra 2 ^a (Valent. - Sala 2)	Applicazioni di Scienza costruzioni (Valentino Aula B)	
V.	Chimica applicata ed analitica (Museo)		Tecnologia meccanica (Valentino Aula B)		Elementi Architettura tecnica (Valentino)		Disegno di Costruzioni Lab. di Chim. appl. ed anal.	Squadra 2 ^a (Valent. - Sala 2) Squadra 1 ^a	Esercitazioni di Topografia (Valentino)	
S.	Meccanica applicata (Valentino Aula A)		Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)		Laboratorio di resistenza dei materiali e di Mecc. appl.		Dis. di Mecc. appl. e di Macch. Esercitazioni di Technolog. meccanica Sq. 2 ^a (Valent. - Aula B)	Sq. 1 ^a (Val. - Sala 2) Esercit. Tecnologia meccanica 1/2 Squadra 2 ^a (Val. - Off. mecc.) Esercitaz. elementi Architett. tecnica 1/2 Squadra 2 ^a (Val. - Aula E)		

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori sulle singole materie.

L.	<i>Esercitazioni di Idraulica</i> (Valentino - Aula 2)		<i>Elettrotecnica</i> (Museo)				
M.			<i>Elettrotecnica</i> (Museo)			<i>Disegno di Architettura tecnica</i> (Valentino - Sala 1)	
M.	<i>Esercitazioni di Idraulica</i> (Valentino - Aula 2)		<i>Elettrotecnica</i> (Museo)			<i>Esercitazioni grafiche di Termotecnica</i> (Valentino)	<i>Esercitazioni sperimentali Termotecnica</i> (Laboratorio Museo)
G.	<i>Idraulica</i> (Valentino Aula B)	<i>Architettura tecnica</i> (Valentino Aula E)	<i>Termotecnica</i> (Museo - Aula H)			<i>Disegno di Architettura tecnica</i> (Valentino - Sala 1)	<i>Economia politica</i> (Museo - Aula H)
	<i>Idraulica</i> (Valentino Aula B)	<i>Architettura tecnica</i> (Valentino Aula E)	<i>Termotecnica</i> (Museo - Aula H)			<i>Esercitazioni di Elettrotecnica</i>	<i>Economia politica</i> (Museo - Aula H)
V.	<i>Idraulica</i> (Valentino Aula B)	<i>Architettura tecnica</i> (Valentino Aula E)	<i>Termotecnica</i> (Museo - Aula H)				
S.	<i>Idraulica</i> (Valentino Aula B)	<i>Architettura tecnica</i> (Valentino Aula E)	<i>Termotecnica</i> (Museo - Aula H)				

2° Quadrimestre (dal 18 Febbraio)

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Architettura tecnica (Valentino Aula E)	Macchine termiche (Museo - Aula H)		Elettrotecnica (Museo)				<i>Esercitazioni di Idraulica</i> (Valentino)		<i>Esercitazioni Macchine termiche</i>
M.		Macchine termiche (Museo - Aula H)		Elettrotecnica (Museo)				<i>Disegno di Architettura tecnica</i> (Valentino - Sala 1)		
M.	Architettura tecnica (Valentino Aula E)	Macchine termiche (Museo - Aula H)		Elettrotecnica (Museo)				<i>Esercitazioni grafiche di Termotecnica</i> (Valentino)		<i>Esercitazioni sperimentali Termotecnica</i>
G.	Idraulica (Valentino Aula B)	Architettura tecnica (Valentino Aula E)		Termotecnica (Museo - Aula H)				<i>Disegno di Architettura tecnica</i> (Valentino - Sala 1)		
V.	Idraulica (Valentino Aula B)	Termotecnica (Museo - Aula H)						<i>Esercitazioni di Elettrotecnica</i>		
S.	Idraulica (Valentino Aula B)	Architettura tecnica (Valentino Aula E)		Termotecnica (Museo - Aula H)				<i>Esercitazioni Macchine termiche</i>		

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori sulle singole materie.

L.	Costruzione macchine (Museo - Aula G)	Chimica fisica e metallurg. (Museo)	Elettrotecnica (Museo)	<i>Esercit. di Chim., Fis. e Metall. e Disegno costruz. macchine</i> } Squadra 1 ^a (in Laboratorio) <i>Disegno di costruz. macchine</i> - Squadra 3 ^a (Mus., Sale 10-11) <i>Esercitazioni di Elettrotecnica</i> - Squadra 2 ^a	Disegno di Macchine idrauliche (Lezione orale) (Museo - Aula H)
M.	Costruzione macchine (Museo - Aula G)	Chimica fisica e metallurg. (Museo)	Elettrotecnica (Museo)	<i>Esercit. di Chim., Fis. e Metall. e Disegno costruz. macchine</i> } Squadra 3 ^a (in Laboratorio) <i>Esercitazioni di Elettrotecnica</i> - Squadra 1 ^a <i>Disegno di costruz. macchine</i> - Squadra 2 ^a (Mus., Sale 10-11)	Disegno di Macchine idrauliche (Lezione orale) (Museo - Aula G)
M.	Costruzione macchine (Museo - Aula G)	Chimica fisica e metallurg. (Museo)	Elettrotecnica (Museo)	<i>Esercitazioni di Elettrotecnica</i> - Squadra 3 ^a <i>Esercitazioni di Idraulica</i> - Squadra 1 ^a (Mus., Sale 10-11) <i>Laboratorio di Chimica ind.</i> - Squadra 2 ^a	<i>Esercitazioni numeriche Chimica-Fisica</i> (Museo)
G.	Idraulica (Valentino Aula B)	Chimica industriale (Museo)	Termotecnica (Museo - Aula H)	<i>Esercitazioni di Idraulica</i> - Squadra 2 ^a (Mus., Sale 10-11) <i>Esercitaz. graf. di Termotecnica</i> - Squadra 1 ^a (Mus., Sale 10-11) <i>Laboratorio di Chim. ind.</i> - Squadra 3 ^a	<i>Esercitazioni sperimentali Termotecnica</i>
V.	Idraulica (Valentino Aula B)	Chimica industriale (Museo)	Termotecnica (Museo - Aula H)	<i>Esercitazioni di Idraulica</i> - Squadra 3 ^a (Mus., Sale 10-11) <i>Esercit. graf. di Termotecnica</i> - Squadra 2 ^a (Mus., Sale 10-11) <i>Laboratorio di Chimica ind.</i> - Squadra 1 ^a	<i>Esercitazioni sperimentali Termotecnica</i>
S.	Idraulica (Valentino Aula B)	Chimica industriale (Museo)	Termotecnica (Museo - Aula H)	<i>Disegno di costruz. macchine</i> - Squadra 1 ^a (Mus., Sale 10-11) <i>Esercit. di Chim., Fis. e Metall. e Disegno costruz. macchine</i> } Squadra 2 ^a (in Laboratorio) <i>Esercit. graf. di Termotecnica</i> - Squadra 3 ^a (Mus., Sale 10-11)	<i>Esercitazioni sperimentali Termotecnica</i>

2° Quadrimestre (dal 18 Febbraio)

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Disegno di Macchine idrauliche (Lezione orale) (Valentino Aula B)		Macchine termiche (Museo - Aula H)		Elettrotecnica (Museo)		<i>Eserc. di Chim., Fis. e Metall. e Disegno costruz. macchine</i> } Squadra 1 ^a (in Laboratorio)		<i>Esercitazioni Macchine termiche</i>	
							<i>Disegno di Macch. idrauliche</i> - Squadra 3 ^a (Mus., Sale 10-11)			
							<i>Esercitazioni di Elettrotecnica</i> - Squadra 2 ^a			
M.	Costruzione macchine (Museo - Aula G)		Macchine termiche (Museo - Aula H)		Elettrotecnica (Museo)		<i>Eserc. di Chim., Fis. e Metall. e Disegno costruz. macchine</i> } Squadra 3 ^a (in Laboratorio)		<i>Esercitazioni numeriche Chimica-Fisica</i> (Museo)	
							<i>Esercitazioni di Elettrotecnica</i> - Squadra 1 ^a			
							<i>Disegno di Macch. idrauliche</i> - Squadra 2 ^a (Mus., Sale 10-11)			
M.	Disegno di Macchine idrauliche (Lezione orale) (Valentino Aula B)		Macchine termiche (Museo - Aula H)		Elettrotecnica (Museo)		<i>Esercitazioni di Elettrotecnica</i> - Squadra 3 ^a		<i>Esercitazioni Macchine termiche</i>	
							<i>Esercitazioni di Idraulica</i> - Squadra 1 ^a (Mus., Sale 10-11)			
							<i>Laborat. di Chim. industriale</i> - Squadra 2 ^a			
G.	Idraulica (Valentino Aula B)		Chimica industriale (Museo)		Termotecnica (Museo - Aula H)		<i>Esercitazioni di Idraulica</i> - Squadra 2 ^a (Mus., Sale 10-11)		<i>Esercitazioni sperimentali Termotecnica</i>	
							<i>Esercit. graf. di Termotecnica</i> - Squadra 1 ^a (Mus., Sale 10-11)			
							<i>Laborat. di Chim. industriale</i> - Squadra 3 ^a			
V.	Idraulica (Valentino Aula B)		Termotecnica (Museo - Aula H)		Chimica industriale (Museo)		<i>Esercitazioni di Idraulica</i> - Squadra 3 ^a (Mus., Sale 10-11)		<i>Esercitazioni sperimentali Termotecnica</i>	
							<i>Esercit. graf. di Termotecnica</i> - Squadra 2 ^a (Mus., Sale 10-11)			
							<i>Laborat. di Chim. industriale</i> - Squadra 1 ^a			
S.	Idraulica (Valentino Aula B)		Chimica industriale (Museo)		Termotecnica (Museo - Aula H)		<i>Disegno di Macch. idrauliche</i> - Squadra 1 ^a (Mus., Sale 10-11)		<i>Esercitazioni sperimentali Termotecnica</i>	
							<i>Eserc. di Chim., Fis. e Metall. e Disegno costruz. macchine</i> } Squadra 2 ^a (in Laboratorio)			
							<i>Esercit. graf. di Termotecnica</i> - Squadra 3 ^a (Mus., Sale 10-11)			

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori sulle singole materie.

5° ANNO - INGEGNERIA CIVILE (1° Quadr. fino al 16 Febr. - 2° Quadr. dal 18 Febbraio)

8 9 10 11 12 14 15 16 17 18 19

L.	<p>Costr. stradali (2° quadrimestre)</p> <p>Costr. idraul. (1° quadrimestre) (Valentino Aula A)</p>	<p>Ponti e Tecnica delle costruzioni (Valentino Aula A)</p>	<p>Storia dell'Architettura (Valent. - Aula E)</p> <p>Ferrovie (1° quadrimestre) (Valent. - Aula B)</p>	<p><i>Disegno di Costruz. stradali e idrauliche</i> (Valentino - Sala 1)</p>		<p>Materie giuridiche (2° quadrimestre) (Valentino Aula A)</p>	<p>Costruzioni in acciaio (Valentino)</p>
M.	<p>Ingegneria sanitaria (1° quadrimestre) (Valentino Aula E)</p>	<p>Ponti e Tecnica delle costruzioni (Val. - Aula B)</p>	<p>Architettura tecnica (Valentino Aula E)</p>	<p><i>Disegno di Architettura tecnica</i> (Valentino - Sala 1)</p>		<p>Materie giuridiche (2° quadrimestre) (Valentino Aula A)</p>	<p>Costruzioni calcestruzzo armato (Aula A)</p>
M.	<p>Costr. stradali (2° quadrimestre)</p> <p>Costr. idraul. (1° quadrimestre) (Valentino Aula A)</p>	<p>Ponti e Tecnica delle costruzioni (Valentino Aula A)</p>	<p>Storia dell'Architettura (Val. - Aula E)</p> <p>Ferrovie (1° quadrimestre) (Val. - Aula B)</p>	<p><i>Disegno di Costruz. stradali e idrauliche</i> (Valentino - Sala 1)</p>		<p>Materie giuridiche (2° quadrimestre) (Valentino Aula A)</p>	<p>Costruzioni in acciaio (Valentino)</p>
G.	<p>Architettura tecnica (Valentino Aula E)</p>	<p>Estimo ed Economia rurale (Museo - Aula G)</p>		<p><i>Disegno di Architettura tecnica</i> (Valentino - Sala 1)</p>			
V.	<p>Costr. stradali (2° quadrimestre)</p> <p>Costr. idraul. (1° quadrimestre) (Valentino Aula A)</p>	<p>Estimo ed Economia rurale (Museo - Aula G)</p>	<p>Ferrovie (1° quadrimestre) (Valentino Aula B)</p>	<p>Ingegneria sanitaria (1° quadrimestre) (Valentino Aula E)</p>	<p><i>Disegno di ponti e Tecnica delle costruz.</i> (Valentino - Sala 1)</p>		<p>Costruzioni in acciaio (Valentino)</p>
S.	<p>Storia dell'Architett. (Valentino Aula E)</p>	<p>Estimo ed Economia rurale (Museo - Aula G)</p>		<p>Ingegneria sanitaria (1° quadrimestre) (Valentino Aula E)</p>	<p><i>Disegno di ponti e Tecnica delle costruz.</i> (Valentino - Sala 1)</p>		<p>Costruzioni calcestruzzo armato (Aula A)</p>

5° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE ELETTROTECNICA (1° Quadr. fino al 16 Febr. - 2° Quadr. dal 18 Febr.)

8 9 10 11 12 14 15 16 17 18 19

L.	Costr. idraul. (1° quadrimestre) (Val. - Aula A) Complementi di elettrotecn. 2° quadrimestre)	Costruzioni elettromeccan.	Comunicazioni elettriche		Disegno di Macch. termiche (2 ^a e 3 ^a sq.) Disegno di Impianti e Costruz. elettriche (1 ^a squadra) (Museo - Sale 13, 14, 15)	Organizzazione econ. e tecnica dell'industria (1° quadrimestre) (Museo - Aula G)	Costruzioni in acciaio (Valentino)
M.	Macchine termiche (Museo - Aula H)	Complementi di elettrotecn.	Esercitz. complemen. Elettrotecn.		Disegno di Macch. termiche (1 ^a e 3 ^a sq.) Disegno di Impianti e Costruz. elettriche (2 ^a squadra) (Museo - Sale 13, 14, 15)	Comunicazioni elettriche e Complementi di elettrotecnica	Costruzioni calcestruzzo armato (Aula A)
M.	Costr. idraul. (1° quadrimestre) (Val. - Aula A) Complementi di elettrotecn. (2° quadrimestre)	Costruzioni elettromeccan.	Comunicazioni elettriche		Disegno di Macch. termiche (1 ^a e 2 ^a sq.) Disegno di Impianti e Costruz. elettriche (3 ^a squadra) (Museo - Sale 13, 14, 15)	Organizzazione econ. e tecnica dell'industria (1° quadrimestre) (Museo - Aula G)	Costruzioni in acciaio (Valentino)
G.	Macchine termiche (Museo - Aula H)	Impianti elettrici	Misure elettriche	Misure elettriche	Eserc. Misure elettriche (2 ^a sq.) Dis. Costr. idraul. (1 ^a e 3 ^a sq.) (1° quadrimestre) Dis. Imp. e Costr. el. (1 ^a e 3 ^a sq.) (2° quadrimestre) (Museo - Sale 13, 14, 15)	Legislazione industriale (2° quadrimestre) (Museo - Aula H)	
V.	Costr. idraul. (1° quadrimestre) (Val. - Aula A) Complementi di Elettrotecn. (2° quadrimestre)	Misure elettriche	Impianti elettrici		Esercitz. Misure elettriche (1 ^a squadra) Dis. Costruz. idrauliche (2 ^a e 3 ^a squadra) (1° quadrimestre) Dis. Imp. e Costr. elettr. (2 ^a e 3 ^a squadra) (2° quadrimestre) (Museo - Sale 13, 14, 15)	Organizz. economica e tecnica dell'industria (1° quadrimestre) (Museo - Aula G) Legislaz. industriale (2° quadrimestre) (Museo - Aula H)	Costruzioni in acciaio (Valentino)
S.	Macchine termiche (Museo - Aula H)	Complementi di elettrotecnica	Misure elettriche		Esercitz. Misure elettriche (3 ^a squadra) Dis. Costruz. idrauliche (1 ^a e 2 ^a squadra) (1° quadrimestre) Dis. Imp. e Costr. elettr. (1 ^a e 2 ^a squadra) (2° quadrimestre)		Costruzioni calcestruzzo armato (Aula A)

5° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE MECCANICA (1° Quadrim. fino al 16 Febbraio - 2° Quadr. dal 18 Febbraio)

8 9 10 11 12 14 15 16 17 18 19

L.	Impianti industriali (1° quadrimestre) (Museo - Aula L)	Ponti e Tecnica delle costruzioni (Valentino) Aula A)	Ferrovie (Valent. - Aula B) Costr. Aeron. (Valentino) Tecn. tessile (Museo - Aula H)	<i>Disegno Macch. termiche</i> (2 ^a e 3 ^a squadra) (Museo - Sale 13, 14, 15) <i>Esercitaz. Misure elettriche</i> (1 ^a squadra)	Organizzazione econ. e tecnica dell'industria (1° quadrimestre) (Museo - Aula G)	Costruzioni in acciaio (Valentino)
M.	Macchine termiche (Museo - Aula H)	Ponti e Tecnica delle costruzioni (Val. - Aula B)	Metallurgia (2° quadrimestre) (Museo - Aula G)	<i>Disegno Macch. termiche</i> (1 ^a e 3 ^a squadra) (Museo - Sale 13, 14, 15) <i>Esercitaz. Misure elettriche</i> (2 ^a squadra)		Costruzioni calcestruzzo armato (Aula A)
M.	Impianti industriali (1° quadrimestre) (Museo - Aula L)	Ponti e Tecnica delle costruzioni (Valentino) Aula A)	Ferrovie (Valent. - Aula B) Costr. Aeron. (Valentino) Tecn. tessile (Museo - Aula H)	<i>Disegno Macch. termiche</i> (1 ^a e 2 ^a squadra) (Museo - Sale 13, 14, 15) <i>Esercitaz. Misure elettriche</i> (3 ^a squadra)	Organizzazione econ. e tecnica dell'industria (1° quadrimestre) (Museo - Aula G)	Costruzioni in acciaio (Valentino)
G.	Macchine termiche (Museo - Aula H)	Metallurgia (2° quadrimestre) (Museo - Aula H)	Misure elettriche	<i>Disegno ponti e Tecnica delle costruz.</i> (Museo - Sale 13, 14, 15)	Legislazione industriale (2° quadrimestre) (Museo - Aula H)	
V.		Misure elettriche	Ferrovie (Valent. - Aula B) Costr. Aeron. (Valentino) Tecn. tessile (Museo - Aula G)	<i>Esercitaz. di Aeronautica</i> (Sottosez. A) <i>Disegno ponti e Tecnica delle costruzioni</i> (Sottosezione F) (Museo - Sale 13, 14, 15)	Organizz. economica e tecnica dell'industria (1° quadrimestre) (Museo - Aula G) Legislaz. industriale (2° quadrimestre) (Museo - Aula H)	Costruzioni in acciaio (Valentino)
S.	Macchine termiche (Museo - Aula H)	Metallurgia (2° quadrimestre) (Museo - Aula H)	Misure elettriche	<i>Disegno Impianti industriali</i> (alternate Sez. A e Sez. F) <i>Disegno di ponti e Tecnica delle costruz.</i> (alternate Sez. F e Sez. A) (Museo - Sale 13, 14, 15)		Costruzioni calcestruzzo armato (Aula A)

5° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE CHIMICA (1° Quadr. fino al 16 Febr. - 2° Quadr. dal 18 Febr.)

8 9 10 11 12 14 15 16 17 18

L.	Complementi chimica industriale (2° quadrimestre)	Compl. Chimica industriale (1° quadrimestre) Elettrochimica (2° quadrimestre)	Elettrochimica (1° quadrimestre)	Disegno Macchine termiche (2 ^a e 3 ^a squadra) (Museo - Sale 13, 14, 15)	Organizzazione econom. e tecnica dell'industria (1° quadrimestre) (Museo - Aula G)
	Macchine termiche (Museo - Aula H)	Elettrochimica (2° quadrimestre)	Elettrochimica (1° quadrimestre) Metallurgia (2° quadrimestre) (Museo - Aula G)		
M.	Complementi chimica industriale (2° quadrimestre)	Compl. Chimica industriale (1° quadrimestre) Elettrochimica (2° quadrimestre)	Elettrochimica (1° quadrimestre)	Disegno Macchine termiche (1 ^a e 2 ^a squadra) (Museo - Sale 13, 14, 15) Labor. Elettrochimica ed Elettrometallurgia	Organizzazione econom. e tecnica dell'industria (1° quadrimestre) (Museo - Aula G)
M.	Complementi chimica industriale (2° quadrimestre)	Compl. Chimica industriale (1° quadrimestre) Elettrochimica (2° quadrimestre)	Elettrochimica (1° quadrimestre)	Esercitazioni Chimica industriale	Legislazione industriale (2° quadrimestre) (Museo - Aula H)
	Macchine termiche (Museo - Aula H)	Metallurgia (2° quadrimestre) (Museo - Aula H)	Disegno, impianti e macchinario industrie chimiche (1° quadr. - Museo - Sale 13, 14, 15)		
G.	Esercitazioni Misure elettriche (1° quadrimestre)		Complementi Chim. industr. (1° quadrimestre)	Labor. Elettrochimica ed Elettrometallurgia	Organizz. economica e tecnica dell'industria (1° quadrimestre) (Museo - Aula G) Legislaz. Industriale (2° quadrimestre) (Museo - Aula H)
	Complementi Chim. industr. (2° quadrimestre)	Disegno, impianti e macchinario industrie chimiche (2° quadr. - Museo - Sale 13, 14, 15)			
V.	Complementi Chim. industr. (2° quadrimestre)	Disegno, impianti e macchinario industrie chimiche (2° quadr. - Museo - Sale 13, 14, 15)		Esercitazioni Chimica industriale	Impianti e Macchinario Industrie chimiche
	Macchine termiche (Museo - Aula H)	Metallurgia (2° quadrimestre) (Museo - Aula H)	Disegno, impianti e macchinario industrie chimiche (1° quadr. - Museo - Sale 13, 14, 15)		
S.	Complementi Chim. industr. (2° quadrimestre)	Disegno, impianti e macchinario industrie chimiche (2° quadr. - Museo - Sale 13, 14, 15)		Esercitazioni Chimica industriale	Impianti e Macchinario Industrie chimiche
	Macchine termiche (Museo - Aula H)	Metallurgia (2° quadrimestre) (Museo - Aula H)	Disegno, impianti e macchinario industrie chimiche (1° quadr. - Museo - Sale 13, 14, 15)		

5° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE MINERARIA (1° Quadr. fino al 16 Febbr. - 2° Quadr. dal 18 Febbr.)

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Geologia e Giacimenti minerali (2° quadrimestre)	Arte mineraria (1° quadrimestre) Elettrochimica (2° quadrimestre)	Geologia e Giacimenti minerali (1° quadrimestre) Arte miner. (2° quadrimestre)				<i>Disegno Macchine termiche</i> (Museo - Sale 13, 14, 15)		Organizzazione econ. e tecnica dell'industria (1° quadrimestre) (Museo - Aula G)	
M.	Macchine termiche (Museo - Aula H)	Metallurgia (1° quadrimestre) (Museo - Aula G) Elettrochimica (2° quadrimestre)	Metallurgia (2° quadrimestre) (Museo - Aula G)				<i>Disegno Macchine termiche</i> (Museo - Sale 13, 14, 15)			
M.	Geologia e Giacimenti minerali (2° quadrimestre)	Arte mineraria (1° quadrimestre) Elettrochimica (2° quadrimestre)	Geologia e Giacimenti Minerali (1° quadrimestre) Arte Miner. (2° quadrimestre)				<i>Disegno Macchine termiche</i> (Museo - Sale 13, 14, 15) <i>Labor. Elettrochimica ed Elettrometallurgia</i>		Organizzazione econ. e tecnica dell'industria (1° quadrimestre) (Museo - Aula G)	
G.	Macchine termiche (Museo - Aula H)	Metallurgia (Museo - Aula H)	Laboratorio Metallurgia				<i>Laboratorio e Disegno arte mineraria</i>		Legislazione industriale (2° quadrimestre) (Museo - Aula H)	
V.	Geologia e Giacimenti minerali (2° quadrimestre)	Arte mineraria	Geologia e Giacimenti minerali (1° quadrimestre)				<i>Esercitazioni Giacimenti minerali</i>		Organizz. economica e tecnica dell'industria (1° quadrimestre) (Museo - Aula G) Legislaz. industriale (2° quadrimestre) (Museo - Aula H)	
S.	Macchine termiche (Museo - Aula H)	Metallurgia (Museo - Aula H)	Analisi chimica (Laboratorio)				<i>Laboratorio e Disegno arte mineraria</i>			

Sono giorni di vacanza: l'11 Nov. 1934, l'8 Dic. 1934, dal 24 Dic. 1934 al 9 Genn. 1935 compreso, dal 28 Genn. al 2 Febbraio compreso, per i partecipanti ai Littoriali della Neve, il 4, il 5, il 19 e il 23 Marzo, dal 14 Aprile al 4 Maggio, il 24 e il 30 Maggio.

SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO IN INGEGNERIA AERONAUTICA

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.		<i>Esercitazioni di Aerodinamica</i>		Aerodinamica generale			Disegno e progetto di aeromobili		Costruzione di aeromobili	
M.		Aerodinamica speciale	Tecnologie speciali	Motori per aerei			<i>Esercitazioni di Aerodinamica</i>		Costruzione di aeromobili	
M.		Motori per aerei	<i>Esercitazioni sui motori</i>	Aerodinamica generale			Disegno e progetto di Aeromobili		Costruzione di aeromobili	
G.		Aerodinamica speciale	Tecnologie speciali	Motori per aerei			<i>Esercitazioni sui motori</i>			
V.		<i>Esercitazioni di laboratorio</i>	Aerodinamica sperimentale	Aerodinamica generale			<i>Esercitazioni sui motori</i>			
S.		Aerodinamica speciale	<i>Esercitazioni di Laboratorio</i>				Particolari costruttivi di aeroplani	Disegno di particolari costruttivi di aeroplani		

Inizio dei Corsi: 3 Dicembre 1934.

SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO IN COSTRUZIONI AUTOMOBILISTICHE

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Problemi particolari di costruzione dell'automobile		Costruzione dei motori		Costruzione degli autoveicoli		Disegno di costruzione dei motori			
M.	Problemi particolari di costruzione dell'automobile		Costruzione degli autoveicoli		Costruzione dei motori		Disegno di costruzione dei motori		Equipaggiam. elettrico	Costruzione carrozzerie
M.	<i>Automobile Club: Esercitazioni di guida</i>						Costruzione degli autoveicoli	Disegno di costruzione degli autoveicoli		
G.	Prestazioni degli automezzi militari	Disegno di costruzione degli autoveicoli					<i>Esercitazioni del Corso di prestazione di automezzi militari</i>			
V.	Prestazioni degli automezzi militari						<i>Esercitazioni di Laboratorio del Corso di costruzione dei motori</i>			
S.	Costruzione degli autoveicoli		Costruzione dei motori		Prestazioni degli automezzi militari		Problemi particolari di costruzione dell'automobile	<i>Esercitazioni del Corso di problemi particolari di costruzione dell'automobile</i>		

Inizio dei Corsi: 17 Dicembre 1934.

SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO IN BALISTICA E COSTRUZIONE DI ARMI E ARTIGLIERIE

8 9 10 11 12 14 15 16 1/4 17 1/4 18 1/4

L.						Metallurgia	Costruzione armi e artiglierie	Esplosivi (Scuola di Applic.)	
M.						Fisica	Complementi di Balistica	Metallurgia	Balistica esterna
M.							Balistica	Costruzione armi e artiglierie	Armi portatili (Scuola di Applic.)
G.								Complementi di Balistica	Esplosivi (Scuola di Applic.)
V.							Balistica	Costruzione armi e artiglierie	Costruzione armi (Esercitazioni)
S.							Fisica	Organizzazione del lavoro	Armi portatili (Scuola di Applic.)

Inizio dei Corsi: 3 Dicembre 1934.

